# IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 200.

50,000 COPIE AL GIORNO

Martedì, 21 Luglio 1891.

**Le associazioni** si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

*PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:*
ITALIA
Anno 24 - Semestre L. 13 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
*Direttore e proprietario:* C. Chanez
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

**Inserzioni.** *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 5.
*In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina, sfruttata di 5 linee*, cent. 20 la linea.

**Orario.** Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 5 pomeridiane.
*I manoscritti non si restituiscono.*
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. - Edizione di città alle 8 del mattino.


## La situazione internazionale

Ci siamo già occupati sabato scorso di un articolo delle *Ham. Nachrichten*— la cui paternità si attribuiscono al principe di Bismarck — sulla situazione creata dalla visita dell'Imperatore Guglielmo in Inghilterra. Sia l'articolo stato scritto dall'ex Cancelliere o no, la situazione generale è tracciata in esso con tanto acume e larghezza di vedute da tradire in chi lo ha scritto ad ispirato, una personalità molto addentro nei segreti della politica europea.

E perciò, pur rinnovando le riserve che abbiamo fatto su taluni punti, crediamo opportuno di riprodurre l'articolo per esteso.

« Lo splendido ricevimento che l'Imperatore Guglielmo ha avuto in Inghilterra — scrivono la *Hamb. Nachrichten* — è una prova confortante del valore che si dà in Inghilterra ai buoni rapporti coll'impero tedesco. Mai in Inghilterra vi è stato nemmeno di simile. Un tale entusiasmo, tali spettacoli e cortaggi, un così grande sfoggio di lusso, di pompa e di splendore non si sono visti neppure al ricevimento di Napoleone III, all'epoca della guerra di Crimea; ciò che merita chiaramente in luce l'importanza dell'amicizia tedesca per l'Inghilterra ed il fatto che le relazioni tra i due Stati possono essere basate soltanto sulla piena reciprocità.

« La politica inglese non ha mai sofferto di sentimentalismo. Abbracciando con un solo sguardo le eventualità politiche su cui l'Inghilterra deve contare in avvenire,si riconosce qual peso, a favore dell'Inghilterra, possa gettare sulla bilancia il contegno della Germania, ogni qualvolta gli interessi inglesi siano in pericolo.

« La minaccia più prossima, geograficamente parlando, di un attacco diretto della Francia medesima deve stancare sulle coste inglesi, non è momentaneamente pericolosa.

« I tempi del campo napoleonico a Boulogne e le prospettive di preparativi bellicosi a Cherbourg appartengono ad un'epoca già passata; ma se tornassero al potere in Francia uomini politici capaci di accarezzare simili progetti, essi dovrebbero anzitutto accertarsi se il loro confine orientale fosse realmente tanto sicuro, da permettere loro di attuare l'idea di intraprendere con successo una spedizione marittima contro l'Inghilterra.

« Un altra minaccia presumibilmente non meno immediata degli interessi inglesi sta nell'Indostan. Essa per essere seria dovrebbe partire dalla Russia. Anche in questo caso, il contegno della forze militari tedesche al confine occidentale della Russia sarebbe di importanza capitale per l'Inghilterra.

« In Egitto, la posizione dell'Inghilterra non può essere attaccata che diplomaticamente; ma sul campo della diplomazia il voto della Germania ha un tal peso da controbilanciare quello della Francia, in caso che un'accordo tra questa e l'Inghilterra sull'Egitto non fosse possibile.

« Di ciò ne risulta che l'Inghilterra ha sin d'ora un buon equivalente pel suo avvicinamento alla Germania e rispettivamente alla triplice alleanza; essa riceve almeno tanto quanto dà.

« In caso di un conflitto europeo può acquistare grande importanza la questione: quanto sia forte la Turchia e la sua potenza, specialmente per la Germania, e nel caso che la nostra amicizia più che secolare colla Russia dovesse essere rotta da una delle due parti.

« L'impedire che ciò avvenga, anche indirettamente, è importante, perchè ad una rottura colla Russia seguirebbe immediatamente un'alleanza francese contro la Germania; mentre, d'altra parte, in una guerra franco-tedesca, l'intervento della Russia potrebbe avvenire soltanto nel caso che i risultati della guerra rendessero probabile un indebolimento durevole di uno dei due Stati belligeranti.

« E diciamo espressamente: uno dei due Stati e quindi non soltanto la Francia, perchè la politica russa non troverebbe confacente a propri interessi, nè che la Francia abbattesse completamente la Germania, nè che la Francia finisse di essere uno degli elementi dell'equilibrio europeo.

« La presenza delle truppe francesi stazionate nel bacino dell'Elba e della Vistola lungo il confine polacco, nulla ha di allettante anche per l'occhio del russo.

« Noi, quindi, crediamo che la Russia non si troverebbe indotta, in una guerra franco-tedesca, ad intervenire sino da principio, ma che sembrebbe il bisogno di impedire la sconfitta completa di una delle due potenze belligeranti.

« Ad un'alleanza franco-russa noi, in generale, non crediamo, giacchè essa verrebbe conclusa soltanto se le due parti ne avessero l'interesse.

« Questo interesse l'ha sinora soltanto la Francia. La Russia è sicura che alla prima cannonata che sparasse contro la Germania, non le mancherebbe l'appoggio della Francia; perchè dovrebbe essa impegnarsi con un trattato, il quale non si potrebbe sapere prima quali noie arrecherebbe il giorno della scadenza?

« Se le nostre previsioni sono esatte, ne risulta che la difesa in una guerra russo-tedesca incorrerebbe all'impero tedesco una spesa proporzionata con quella più grave che non in una guerra franco-tedesca, giacchè nel primo caso la Germania dovrebbe combattere ad Oriente e ad Occidente.

« Noi non siamo tanto paurosi da esagerare o da temere una tale eventualità. Vorrà credianne che lo scopo di mantenere la pace è — se ciò non fosse possibile — quello di creare all'impero tedesco una posizione favorevole per lo scioglimento dei suoi compiti militari — potrà essere più facilmente raggiunto, se la politica tedesca sapra dedicare ai suoi rapporti colla Russia quelle cure ed osservare quella moderazione, cui si è ottenuta prima; rinunciando a questo sistema, che ha fatto sinora così buona prova, soltanto qualora gli interessi tedeschi o l'onore dell'impero le esigesse. Nei rapporti diretti tra la Francia e la Russia non vi è alcun motivo di raffreddamento ed ancor meno di una lotta fra loro. La questione se le faccende orientali — per quanto esse escano dai confini di una diplomazia pacifica — possano essere un motivo sufficiente per ingiiare all'impero tedesco i benefici della pace, dovrà a suo tempo essere sottoposta ad un esame scevro da qualunque politica di sentimento ed in cui, nel calcolo degli interessi del popolo tedesco, deve prepondarare soltanto la fredda ragione.

« Per ora è confortante che i sentimenti amichevoli del governo inglese e del popolo inglese manifestatisi in questi giorni rafforzino il peso della pressione che la triplice alleanza esercita sul mantenimento della pace in Europa. »

## POLITICA E DIPLOMAZIA

(N) **Berlino**, 20, 2 pom. — Si ha da Copenaghen che in quei circoli di Corte si afferma che lo Czar e la famiglia imperiale russa arriveranno colà tra il 20 e il 30 agosto per far visita alla famiglia reale.

(N) **Londra**, 20, 2 pom. — Si ha da Pekino che il Governo inglese ha concesso alla China il diritto di nominare e di mandare dei consoli nel Regno Unito e in tutti i possedimenti britannici, e si è impegnato a riceverli allo stesso titolo dei consoli degli altri paesi e a rimunerare loro assolutamente gli stessi diritti e gli stessi privilegi.

(N) **Pietroburgo**, 20, 1 pom. — Secondo le ultime informazioni ricevute alla Corte di Russia, lo Czarevitch non sarà di ritorno a Pietroburgo per il giorno dell'arrivo della squadra francese a Cronstadt.

(N) **Madrid**, 20, 1 pom. — Si ha da Tangeri essere affatto priva di fondamento la voce messa in giro da alcuni giornali di qui, circa la pretesa cessione alla Germania, per parte del Sultano del Marocco, del territorio di Colombar.

(N) **Parigi**, 20, 2 pom. — Il signor d'Antas, ministro del Portogallo, presenterà quanto prima le sue lettere di richiamo al Presidente della Repubblica.

Egli sarà sostituito dal signor Emilio Navarro, direttore del giornale *Novidades* di Lisbona, deputato e *leader* alla Camera portoghese, del partito progressista.

(N) **Londra**, 20, 2 pom. — Rusiem pascià, ambasciatore turco, è partito in permesso di due mesi per la Germania.

Durante la sua assenza, Morel Bey, consigliere dell'Ambasciata ottomana, agirà come incaricato di affari.

— Si annunziano le nomine di sir William Robinson a governatore di Hong-Kong e di sir Frederick-Napier-Browne a governatore di Trinidad.

## La politica estera dell'Inghilterra

La *Politische Correspondenz* riceve da Berlino la seguente lettera, che ci fa già segnalata dal nostro corrispondente di Vienna, e che contiene importanti osservazioni sulla politica estera dell'Inghilterra.

La lettera dice:

« Parecchi giornali francesi e russi insistono tuttora il loro notumoro per l'accoglienza che l'Imperatore Guglielmo II ha avuto in Inghilterra. Alcuni di quei giornali contestano in generale che l'imperatore sia stato ben ricevuto, mentre altri nelle numerose dimostrazioni amichevoli che hanno accompagnato soggiorno in Inghilterra, in cosa parsa dell'imperatore, non vogliono scorgere altro che manifestazioni del governo e del partito ministeriale.

« Non vale davvero la pena di entrare in questa questione, giacchè milioni di sudditi ordinari e le relazioni di tutti i principali giornali inglesi, confermano che il ricevimento dell'imperatore per parte del popolo inglese, è stato eminentemente cordiale e tutte le classi della popolaz one vi hanno partecipato.

« Invece, al contrario, di rilevare certi commenti sulla visita dell'imperatore in Inghilterra, di singoli giornali tedeschi, che danno sì essa un falso significato, bisogna piuttosto attribuire l'effetto di quella visita colla politica e la durata dell'attuale gabinetto.

« Questa supposizione dimostra un completa ignoranza della situazione, poichè in questi circoli politici non esiste alcun dubbio, che non vi sia alcun governo inglese il quale non si basi guidare in questione di politica estera da altri interessi, che non sieno quelli del popolo inglese.

« La grande importanza delle recenti manifestazioni di simpatia in Inghilterra sta appunto in ciò, che è più rapporto che altra manifestazione concordino pienamente colle idee del popolo sulla tutela dei propri interessi politici, specialmente di quelli del commercio.

« In seguito poi alla circostanza che le grandi dimostrazioni del popolo inglese si basano sopra un fondo comune, sarà pur sempre un possesso di qualche valore per la politica estera inglese acquista una certa probabilità di continuità, indipendentemente dal colore politico del gabinetto che è al potere ».

## *Diario africano*

**Per conciliatore.**

II.

Massaua, 26 giugno.

Non so quale impressione abbia suscitato in Italia il *crollo* ricevuto dalla Commissione e il *crispismo* africano inaspettato dell'on. Ferrari: ma sia di fatto che per tutti coloro i quali alla disciplina di partito e alla passione personale non sacrificano l'interesse della patria, l'esempio allo, sereno, equanime; la forza resistente e perseverante dei commissari dell'inchiesta, sono apparsi come un'opera schiettamente e santamente patriottica.

Perchè almeno d'ora in avanti, il pubblico, il governo e il Parlamento sapranno pensarsi che anche l'Italia ha una colonia; che la colonia se può essere frutto (concediamo anche questo) di un errore iniziale, o di un esagerato amor proprio nazionale, non è la maledizione retrorica che si voleva far credere e che una volta governata bene, saggiamente in relazione con le esigenze del nostro bilancio, se non si risolverà in una fonte di ricchezza immediata, sarà pur sempre un possesso il quale oltre all'assicurarci una posizione nel mar Rosso, costituirà un simbolo eloquente della forza giovanile, della virtù intraprenditrice della nuova Italia.

Questo concetto sano, anzi stride con la dottrina radicale di un grande Belgio o di una grande Svizzera, che quindi crearle all'impero tedesco una posizione favorevole per lo scioglimento dei suoi compiti militari — potrà essere più facilmente raggiunto, se la politica tedesca saprà dedicare ai suoi rapporti colla Russia quelle cure ed osservare quella moderazione, cui si è ottenuta prima; rinunciando a questo sistema, che ha fatto sinora così buona prova, soltanto qualora gli interessi tedeschi o l'onore dell'impero le esigesse. Nei rapporti diretti tra la Francia e la Russia non vi è alcun motivo di raffreddamento ed ancor meno di una lotta fra loro. La questione se le faccende orientali — per quanto esse escano dai confini di una diplomazia pacifica — possano essere un motivo sufficiente per ingiiare all'impero tedesco i benefici della pace, dovrà a suo tempo essere sottoposta ad un esame scevro da qualunque politica di sentimento ed in cui, nel calcolo degli interessi del popolo tedesco, deve prepondarare soltanto la fredda ragione.

« Per ora è confortante che i sentimenti amichevoli del governo inglese e del popolo inglese manifestatisi in questi giorni rafforzino il peso della pressione che la triplice alleanza esercita sul mantenimento della pace in Europa. »

tentativo virile non vorremmo che una politica disastrosa e sproporzionata lo scisquasse; o che la livida acredine di un partito preso giungesse a sfigurarlo e a disintimarlo nella pubblica coscienza.

Gli italiani sono un popolo eminentemente ingenuo e generoso: sentono con violenza, giudicano in buona fede e spesso sulla parola altrui; hanno gli impeti subitanei della passione e le ribellioni improvvise della gioventù; in fondo in fondo rimangono sempre un po' romantici, un po' sentimentali. Ed è bene che siano così. Da questo romanticismo sentimentale, e perchè no, anche leggiermente retorico, è rampollata la pagina più grande della nostra storia moderna.

Ma nelle faccende africane questo sentimentalismo vago e ampolloso ci ha condossi più di una volta incontro a gravi amarissimi.

La spedizione San Marzano, dopo Dogali; spedizione voluta dal governo, imposta dalla Camera, reclamata dalla massa fremente d'ira cavalleresca, fu nè più nè meno una scoppio di romanticismo politico. Gli ecc. di Dogali entravano come tema obbligato in tutte le manifestazioni pubbliche di quell'anno; e un ardente slancio di reto rica patriottica, si riscise in una piaga ancora aperta del bilancio nazionale.

Non intendo fare qui della polemica retrospettiva; scorrono adesso sotto i nostri occhi i veri caratteristici della cronaca africana passata, perchè meglio di qualunque ragionamento, lumeggiano e spiegano tutto quel *rebus* bizzarro che in Italia sin qui si è convenuto chiamare politica coloniale.

Allora, all'epoca della spedizione S. Marzano, bollivano gli spiriti nella stampa, nel pubblico, del corpo legislativo; allora sangninava l'orgoglio patrio offeso *coi reali* s'annugava nel dilagare dell'*ideal*. Bisognava affrettarsi a soddisfare lo spirito nazionale; bisognava che nella politica estera quel nome italiano, non rimanesse l'oltraggio temerario di un'imbiscatta abissina.

Vengono bene le stonature; le docce fredde; Ferdinando Martini, solo, o quasi, ammoniva intimente e forse esageratamente; bisognò cedere. La corsa fatale *doveva* compiersi.

E dalla spedizione San Marzano, tanto e a torte celuminata in seguito, come era stata prima clamorosamente voluta, inconsulta veramente il pe tiodo deciso e organico della nuova impresa coloniale.

Se non chè più tardi le condizioni dell'economia pubblica, desquarciate, angosciate, sollazzo agli entusiasmi e attenzarono i fuochi bellici; il radicalismo battagliero a certo di argomenti positivi, si aggruppò al fantasmagorico dell'Africa e passò in giro di città in città, di ville in ville al grido di guerra al governo in nome di una politica sperperatrice del pubblico denaro nel Mar Rosso, mentre in Italia promovevano piaghe sempre sterminate, infierivà la pellagra e dolorava la fame.

« L'Africa maledetta e le sabbie infuocate, » dicevano il luogo comune, ripetuto come un ritornello stridulo, in tutti i periodici sovversivi e quel medesimo pubblico che poc'anzi andava processionalmente a recare lauri e corone alla battaglie e al monumento nazionale di Dogali domandava vendetta, si univa in comizi per protestare contro la politica africana. Così si cadde dalla padella nelle bragie; così, per mancanza di criteri esatti e certi, si passò dalla più cieca allegrezza un'opposizione africana quasi morbosa e tendente a disfare brutalmente ciò che si era creato con tanti sacrifizi, con tanto sangue e con tanto fatiche.

Ora, ripeto, sembra che siasi completamente la leggenda fantastica dell'Africa maledetta; ora, nel pubblico si va ingenerando un senso di maggior fede, di maggior tenacemente rispetto alle nostre cose d'Africa: si va facendo la convinzione che nel romanzo della « sabbia interminata » vi fosse nella retorica partigiana e poca consistenza di fierti concreti.

E sta bene. Il buon senso naturale del popolo intuisce la verità: deputati, senatori, generali si uniscono nel rimettere le cose a posto: e intanto mentre si verrà formando una più sicura coscienza dei nostri interessi in rapporto alla politica coloniale. La Commissione d'inchiesta ha il dovere di portare chiare e forte, senza punti sospensivi e particelle dub'tative; speriamo che il Governo parcepii alla Camera le conclusioni e la motivazione dell'opera dei commissari, e speriamo pure che questo valentuomo che è Crispi non esperanno in Parlamento tutto il corredo elaborato dell'odio impostoni e del livore individuali.

Ho la certezza che arriveremo a questa conclusione finale: essere l'Eritrea un possesso da non abbandonare e potere, lasciando tempo al tempo e promovendo opportunamente le svolgenti casuali avvenimenti, non solo divenire un non spregiabile centro commerciale, ma bensì un centro formidabile di influenza e di forza nella gran questione del traffico e tardi l'Europa stanca ed esaurita impegnerà sul continente nero.

Sarà questione di anni; di molti anni, se volete; ma l'avvenire è di questi lunghi periodi preparatori, visionario, non me ne avrò a male. E' una visione che dopo tutto, come italiano, mi piace di più di quella rota siciliana o napoletana che portò lo sonora e imbottita, che è stata fin qui la propaganda antiafricana.

***

Ma, se in Africa vi è da fare e si può fare, occorre pure che il governo imprima un nuovo, radicalmente nuovo indirizzo, all'amministrazione interna coloniale. Non vi è da esitare. Molte, troppe cose vi sono da creare di sana pianta quaggiù; moltissime cose vi sono da correggere e da raddirizzare; altre da estirpare addirittura.

Adesso anche l'amministrazione coloniale funziona incompletamente e troppo spesso male; il rimedio deve essere coraggioso ed immediato.

E' un anno che quaggiù non si sa a che cosa si tenda, e come si diriga la politica coloniale; tutti i servizi funzionano saluariamente, senza un' unità organica d'impulso, senza un concetto raz onale dell'amministrazione. E' un'altra cosa, uno equilibrio generale; altalena, squilibrio, che hanno la loro ragione d'essere nella dubbiosità contraddittorie del Ministero degli esteri. Alla Consulta io credo che fino ai giorni di sabbia un concetto curioso dell'Eritrea; se pure concetto si ha: fatto è che anche un uomo della fibra e della tenacia assoluta dell'on. Crispi non è riuscito a dare un concetto unitario del governo coloniale, poscia per la mancanza della cooperazione del governo centrale, è rimasto con le braccia legate, se non spesate ed ha forse perduto un tempo prezioso polemizzando col Ministero, mentre le più urgenti riforme s'imponevano come una suprema necessità.

Quali sono le riforme che domandano una soluzione immediata, lo ho già detto a lungo nei miei studi passati; a quali criteri il Governo si deve ispirare nella trasformazione dell'Eritrea, secondo il mio modesto parere, lo accennerò brevemente domani.

*G. Borelli.*

## Cose di Tunisia

(N) **Parigi**, 20, 5.16 pom. — Il *Daily News* aveva annunziato essere scoppiato un incidente in Tunisi tra il Presidente francese e il Console tedesco.

La verità è questa: Il console segnalò certi attacchi contro l'impertore di Germania fatti da un giornale tunisino, e domandò se il giornale avesse carattere ufficioso.

Il Presidente rispose che quel giornale era così ufficioso che attaccava abitualmente le autorità francese. E tutto si limitò a questo.

## Deputati impiegati

Per l'avvenuto sorteggio dei professori, che erano in eccedenza nella categoria rispettiva, ieri furono convocati per la elezione di un loro deputato i collegi di Campobasso II, Cuneo I, Roma I ed Udine I.

In tre delle quattro convocazioni chiamate alle urne sono state rappresentate le candidature dei professori, già sorteggiati ed in due casi tocate candidature vinsero; una soltanto restò soccombente per ragioni locali, estranee ed indipendenti alla personalità del candidato ed alla sua qualità di professore.

Nè è la prima volta che questo fatto è accaduto; esso, anzi, si è ripetuto molto di frequante e potremmo ricordarne i precedenti a diecine.

Questa tendenza del Corpo elettorale a passare sopra una legge dello Stato, se non può essere incoraggiata fino a tanto che la legge rimane quale è, non deve, tuttavia, sfuggire all'osservazione dell'uomo di Stato, inquantochè essa indirizza dell'opinione pubblica verso una legislazione diversa, che molti ritengono più liberale e più sinceramente democratica — perchè ineppna meno la libertà di scelta, cui l'elettore ha diritto.

Il nostro sistema elettorale non sono e nella sua grande maggioranza, non capisco o non si rende ragione di tutta quella serie di ineleggibilità e di incompatibilità, che la legge ha creato e che, come notavamo ieri, discorrendo della legge amministrativa, dovrebbero essere limitate al più piccolo numero possibile ed essere sempre giustificate da una imprescindibile necessità di interesse generale.

Noi comprendiamo che alla libera scelta dell'elettore possa essere posto un termine, ma non comprendiamo che se ne allarghi troppo la cerchia per diffidenze sospettose e dimostrate alla stregua dei fatti quasi sempre ingiuste.

Ci sia consentito il dirlo; per questa parte la legislazione italiana, invece di progredire, è andata sempre retrocedendo.

La prima legge elettorale politica concedeva agli impiegati un quarto dei seggi; la legge del 1860 ne diminuiva il numero al quinto e, finalmente, la legge del 1877 li riduceva a poco più di un dodicesimo.

Ebbene la reazione nel paese è stata costante e sempre crescente contro le tendenze restrittive del Parlamento e mai prima le elezioni mandarono alla Camera tanti impiegati, quanti ne vennero dopo la legge del 1877.

Se è vero che il Parlamento deve rispecchiare l'opinione pubblica, pare a noi che tali elezioni meritino di essere seriamente seguiti e studiati dal governo, il quale dovrebbe trarne ecclamento per riprendere in esame tutta la questione delle incompatibilità politiche e risolverla con il criterio sinceramente liberale e schiettamente democratico di ridurre il meno possibile alla libertà del corpo elettorale.

Nè si obietti il pericolo di avere troppi impiegati alla Camera, imperocchè se questo fosse il buon piacere degli elettori, non sarebbe giusto opporvisi. D'altra parte non vi sono sconsolato in settimana all' 1 7/8 conto le sconti dell' 1 1/8 per cento fatto nella settimana antecedente.

Il giornale viste le probabili richieste future di denaro per la Germania e per gli Stati Uniti di America e simpiace di questa tendenza del mercato.

### *Movimento di metalli preziosi.*

Sono arrivati a Londra l'*Eire*, proveniente da New-York con 30,000 lire sterl. in monete d'oro; il *Moor* dal Capo di Buona Speranza con 19,911 lire sterline in oro indigeno; e il *Malakolon* dal Rio de la Plata e da Rio Janeiro con 19,515 lire sterline in denaro.

Il *Medanag*, dalle Indie occidentali ha portato 10,397 lire sterline. Finalmente *Carthage* è arrivato a Plimouth 1. 21 corrente con 265,900 lire sterline in sovrane d'oro e 2,500 lire sterline in argento dall'Australia, 1,580 lire sterline in monete d'oro dalla Nuova Zelanda, 1,165 lire sterline in monete d'oro dalla China e 31,360 lire sterline in verghe d'oro da Bombay.

## LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

***Rete Mediterranea.*** — La Direzione generale della Rete Mediterranea ha sottoposto all'approvazione del Ministero dei lavori pubblici:

Progetto di un viadotto in muratura a sostegno della sede stradale in sostituzione del rilavato in ferro con uno di sostegno in ovvina fra le progressive 84,712.92 e 84,793.42 della linea Battipaglia-Ostricoccoe fra le stazioni di Arcos e di Piaciotta. La spesa all'uopo occorrente ammonta a L. 210,000.

Proposta dei lavori occorrenti per riparare i danni causati dallo scoppio della polveriera di Vigna Pia al fabbricati del tronco Roma-Termini, Roma-San Paolo, Roma-Trastevere e nelle stazioni di Roma-Termini e Roma-Trastevere. La spesa all'uopo preventivata ammonta, in complesso, a lire 49,000.

Progetto di parziale sterramento della frana, dal chilometro 231+550 al chilom. 231+616.00 fra le stazioni di Gallicano e Castel di Fernandina nella linea da Eboli a Metaponto. La spesa all'uopo occorrente ascende a L. 2000.

Contratto con la ditta Agnolo Salvatore di Sampierdarena per la costruzione di due casotti ed un ufficio per la fermata e per la R. dogana, presso il ponte Doria, nel porto di Genova.

Contratto colla ditta Cayre ing. Giuseppe di Rocco Servizia per l'appalto di lavori di restauro della galleria di Pieve fra le stazioni di Ronco e di Busalla.

Contratto colla ditta Vignolo Salvatore di Sampierdarena per l'appalto dei lavori di restauro dal la tettoia orientale della stazione di Genova (piazza Carignanetta).

Contratto colla ditta De Rosa Francesco di Napoli per la esecuzione di lavori di consolidamento della frana fra i chilom. 206+4 688 206 + 763 fra Campomaggiore e Calciano lungo la ferrovia da Eboli a Metaponto.

Preventivo della spesa occorrente per l'impianto di un ufficio telegrafico a Portacomaro lungo la linea Casalgnolo-Asti-Mortara.

Contratto colla ditta Janara e figli di Voltri per la fornitura di piastre destinate all'armamento del raddoppio di binario dal casello N. 88 a Spezia, nella linea Parma-Spezia.

Contratto colla ditta Filippo Janara e figli di Voltri per la fornitura della stoccbe destinate all'armamento del raddoppio di binario predetto.


## Credito, industria, commercio

***Omnibus e Condotte delle Acque.***

La *Tribuna*, nella sua rivista finanziaria settimanale, si fa l'eco di voci che attribuiscono ad un *nuovo istituto locale* il ribasso recente degli *Omnibus* e delle *Condotte*.

Abbiamo assunto informazioni a buona fonte, e siamo in grado di assicurare, *senza tema di smentita*, che nessun istituto locale, nè direttamente, nè indirettamente, contribuì al ribasso. Ci fa meraviglia che un giornale serio come la *Tribuna* abbia raccolto e con leggerezza si sia fatta portavoce di diceria, messe in giro evidentemente con lo scopo poco lodevole di seminare diffidenze e sospetti contro qualche istituto.

***Banca di Francia.***

A differenza della « Banca di Inghilterra » il riserva metallica della « Banca di Francia » è aumentata continuamente (ad 16 luglio) di fr. 9,435,094 ed è salita da fr. fr. 2 617,598,355 a fr. 2,627,033,449.

L'aumento si è verificato totalmente ed esclusivamente alla riserva in oro che da 1,349,830,695 franchi è passata a 1,362,213,382, con una differenza in più di 12,382,684 franchi, compensata per circa 3 milioni da una maggiore diminuzione della riserva in argento, discesa da fr. 1 267,767,657 a 1,264,830,067.

Il portafoglio è aumentato di 30,930,918 franchi.

L'*Economiste Français* nota che la liquidazione della quindicina si è effettuata facilmente; riporti non troppo elevati e *deports* in diminuzione. E che indica un risabilimento progressivo di equilibrio ed una diminuzione tecnica di probabilità di rialzo.

***La ferrovia del Gottardo.***

I prodotti dell'esercizio durante i primi cinque mesi del corrente anno, raggruppiati a quelli del corrispondente periodo dell'anno 1890, sono risultati nelle seguenti cifre:

| | 1891 | 1890 | Differ. nel 1891 |
|---|---|---|---|
| | Lire | Lire | — |
| Introiti lordi | 5,002,151 | 5,335,071 | — 332,920 |
| Spesa | 2,635,000 | 2,516,684 | + 118,916 |
| Introiti netti | 2,367,151 | 2,818,387 | — 451,236 |

Diminuzione dell'introito netto a danno del 1891 lire 451,236, pari al 16 per cento circa.

***Il commercio del caffè.***

Il consumo del caffè, se le seguenti cifre date dalla *Nationale Zeitung* sono elemento sufficiente di giudizio, è in diminuzione costante.

Infatti nel primo semestre del corrente anno sono state vendute:

Amburgo 2,992,500 balle di caffè.
Havre 3,460,500 id.
Nuova York 3,571,000 id.
Rotterdam 773,000 id.
Londra 577,000 id.
Anversa 495,500 id.
Amsterdam 415,500 id.

ossia in totale 12,685,000 balle contro 16,527,250 balle nei due corrispondenti periodi degli anni 1890 e 1889.

***Aggio dell'oro in Austria-Ungheria.***

Il governo austro ungarico ha determinato che, durante il luglio corrente, per i pagamenti dei dazi ed altri, i quali dovrebbero farsi in oro, possono essere accettati la carta e l'argento col rapporto di L. 1 per 100 lire in oro; ciò con un aumento dell'1 per cento del valore dell'oro, in confronto del giugno scorso.

***Mercato inglese.***

La situazione settimanale della Banca d'Inghilterra al 15 luglio segna una nuova diminuzione nella riserva, discesa a L. 15,952,492.

Il rapporto della riserva agli impegni è diminuito al 39 per cento, con la differenza di un punto e di 1/4 in confronto della situazione precedente.

L'*Economista* constata che, in seguito al ribasso di oro per la Russia, dal resto provvisto, il tasso di sconto sul mercato libero è considerevolmente aumentato. Le migliori cambiali a tre mesi si sono scontate in settimana all' 1 7/8 conto le sconti dell' 1 1/8 per cento fatto nella settimana antecedente.

Il giornale viste le probabili richieste future di denaro per la Germania e per gli Stati Uniti di America e simpiace di questa tendenza del mercato.

***Movimento di metalli preziosi.***

Sono arrivati a Londra l'*Eire*, proveniente da New-York con 30,000 lire sterl. in monete d'oro; il *Moor* dal Capo di Buona Speranza con 19,911 lire sterline in oro indigeno; e il *Malakolon* dal Rio de la Plata e da Rio Janeiro con 19,515 lire sterline in denaro.

Il *Medanag*, dalle Indie occidentali ha portato 10,397 lire sterline. Finalmente *Carthage* è arrivato a Plimouth 1. 21 corrente con 265,900 lire sterline in sovrane d'oro e 2,500 lire sterline in argento dall'Australia, 1,580 lire sterline in monete d'oro dalla Nuova Zelanda, 1,165 lire sterline in monete d'oro dalla China e 31,360 lire sterline in verghe d'oro da Bombay.


## Gara di tiro a segno a Lione

(S) **Lione**, 19 — Dopo vivissima lotta, durata due giorni, Borgogelli di Roma è rimasto il primo nel tiro alla palla, vincendo Masserol di Nancy. Il tiratori gli fecero una dimostrazione di simpatia.

Iersera, il barone Lazzaroni offrì un banchetto di cento coperti ai tiratori italiani nell'*Hotel Collet*. Vi intervennero le autorità civili e militari.

Al levare delle mense il barone Lazzaroni presse la parola, felicitandosi del successo ottenuto dai tiratori italiani e ringraziando le autorità francesi delle accoglienze ricevute. Infine lasse il telegramma del Re fra entusiastiche acclamazioni.

Il Prefetto del Rodano, Rivaud, gli rispose, facendo un brindisi al Re ed alla liegina d'Italia.

Parlarono poi il cav. Basso, console italiano, Olsio, in nome della colonia italiana e Veledini, in nome dei tiratori italiani che fecero ovazioni al barone Lazzaroni.

Durante il pranzo suonava la banda italiana *l'Armonia*.

Una grande folla acclamò i tiratori italiani all'uscire dall'Albergo.

Oggi vi fu un ricevimento al municipio.

(N) **Lione**, 20, 10,30 ant. — Il telegramma di Re Umberto al barone Lazzaroni è molto commentato a Lione e gli si attribuisce una grande importanza politica.

I delegati italiani che assistevano ieri al ricevimento del *Maire* furono fatti segno a calorose ovazioni.

Ieri Tasca di Palermo vinse una grande coppa.


**CATI**

...rietà dell'Esquilino ...rcolarità con vista ...gione Romana. affit... ...ando i piccoli ben di... ...molici prezzi. ...anno-se in elegante ...o per la corrente sta... ...l'impresa Esquilino. ...rsi presso l'incari... ...l suddetto palazzo.

**LIA**; vitto, alloggio e servizio L. 3 al giorno. Per ogni persona... per 1 persona L. 58, ...ciuno che abitasi a questo...

**LI ESAMI** mirabile a giovinetti che ...ettare e giovani in ...ola Normale N. 53, Mas... Marsala.

per lingua francese ed inglese. Prof. A. Balli, in... traduttore ufficiale, interpreta... N. 63, primo p.

**IONE** con nuovo e sicuro metodo per le classi ...di elementari. Prof. ssa Mar... ...mante italiano. Metodo di... ...ert 15, p. 2°.

Istruzioni diverse per commercio, per uomini carri, pollame, utili ed erbaggi. Per maneggiare ben più facilmente ed... ...ente autofluamente. Lire 1,30 in... per posta, Carbiera Rubbi, Via ...

**ZIONI** di italiano latino e greco a principianti e di ...ratazione agli esami di riparazione... ...ualunque altra materia. Prof. ...ebado, Via Farini 23.

**ZIONI** di pianoforte e ...ora Matteoy, Parigi, Obbietti ...ra, Ingraziati 30-126; ...ore ore. Per informazioni Ne...

...ale adatto o da fittare per ...ficio, negozio, ecc. ...ndirizzarsi Via Nazionale ...ero N. 9 presso Piazza del...

**RA** da ripetizioni anche a Ovidio, ed insegna italiano ...ai principianti. Dua lire ...ale; ore 20. Indirizzarsi alla medesima in Via del Cor...

...anche per una dei giorno. ...condimento civile, che può ...ta. Rivolgersi. Lettere ...

**SCO** da il professore paterna... ...ssi nuovi metodi per il ...ttato del POPOLO ROMANO

**ITTARSI**

...o, ...amore malattie, ele... ...e quindi non soltanto la Francia, perchè la politica russa non troverebbe confacente ai propri interessi, nè che la Francia abbattesse completamente la Germania, nè che la Francia finisse di essere uno degli elementi dell'equilibrio europeo.

« La presenza delle truppe francesi stazionate nel bacino dell'Elba e della Vistola lungo il confine polacco, nulla ha di allettante anche per l'occhio del russo.

« Noi, quindi, crediamo che la Russia non si troverebbe indotta, in una guerra franco-tedesca, ad intervenire sino da principio, ma che sembrebbe il bisogno di impedire la sconfitta completa di una delle due potenze belligeranti.

« Ad un'alleanza franco-russa noi, in generale, non crediamo, giacchè essa verrebbe conclusa soltanto se le due parti ne avessero l'interesse.

« Questo interesse l'ha sinora soltanto la Francia. La Rusia è sicura che alla prima cannonata che sparasse contro la Germania, non le mancherebbe l'appoggio della Francia; perchè dovrebbe essa impegnarsi con un trattato, il quale non si potrebbe sapere prima quali noie arrecherebbe il giorno della scadenza?

« Se le nostre previsioni sono esatte, ne risulta che la difesa in una guerra russo-tedesca incorrerebbe all'impero tedesco una spesa proporzionata con quella più grave che non in una guerra franco-tedesca, giacchè nel primo caso la Germania dovrebbe combattere ad Oriente e ad Occidente.

« Noi non siamo tanto paurosi da esagerare o da temere una tale eventualità. Vorrà credianne che lo scopo di mantenere la pace è — se ciò non fosse possibile — quello di creare all'impero tedesco una posizione favorevole per lo scioglimento dei suoi compiti militari — potrà essere più facilmente raggiunto, se la politica tedesca sapra dedicare ai suoi rapporti colla Russia quelle cure ed osservare quella moderazione, cui si è ottenuta prima; rinunciando a questo sistema, che ha fatto sinora così buona prova, soltanto qualora gli interessi tedeschi o l'onore dell'impero le esigesse. Nei rapporti diretti tra la Francia e la Russia non vi è alcun motivo di raffreddamento ed ancor meno di una lotta fra loro. La questione se le faccende orientali — per quanto esse escano dai confini di una diplomazia pacifica — possano essere un motivo sufficiente per ingiiare all'impero tedesco i benefici della pace, dovrà a suo tempo essere sottoposta ad un esame scevro da qualunque politica di sentimento ed in cui, nel calcolo degli interessi del popolo tedesco, deve prepondarare soltanto la fredda ragione.

« Per ora è confortante che i sentimenti amichevoli del governo inglese e del popolo inglese manifestatisi in questi giorni rafforzino il peso della pressione che la triplice

# L'Italia in California

**Sono interessi ancora meschini, che si agitano nella dignità delle povere cifre, ma perchè non ne tengono conto? Abbiamo forse una espansione di affari così importante, da trascurare queste modeste manifestazioni che ci vengono da paesi lontani, dove abbiamo dei nuclei di connazionali?**

Francamente pare a noi che valga la pena di raccogliere anche questi sintomi di attività, non fosse altro che come sprone a fare più e meglio.

La Camera di commercio italiana di S. Francisco in California ha mandato al Governo la sua relazione sull'esercizio 1890-91 e da questa riproduciamo le notizie principali, che provano la buona volontà di quei nostri lontani compatrioti.

La corrispondenza pervenuta alla Camera ascese a 689 comunicazioni, contro 394 nel primo anno di esercizio, 468 nel secondo, 577 nel terzo e 629 nel quarto.

Lo scopo delle comunicazioni ricevute, 138 trattavano di informazioni varie, 106 di informazioni su ditte commerciali, 69 di oggetti d'arte, 36 di bachicoltura e piante da frutto, 48 di tessuti, 55 di generi alimentari, 34 di informazioni private, 31 di strumenti musicali, 24 di animali da razza, 24 di prodotti di California, 23 di informazioni su ditte per agenzie, 14 di musaici, 9 di setterie, 9 di saponi e profumerie, 8 di treccie di paglia, 7 di guanti, 6 di vetri e cristalli artistici, 6 di macchine industriali, 5 di marmi, 4 di zolfo, 4 di medicinali, 3 d'invenzioni, 28 di materie diverse, 5 di concessioni.

La mostra campionaria non aumentò che di pochi campioni di poca importanza, ad eccezione dei mandolini di Napoli, i quali crearono una vera rivalità fra le due principali Case di strumenti musicali esistenti a S. Francisco, per assicurarsene la provvista esclusiva.

Per quanto ancora scarsa di campioni la mostra continua però ad attirare l'attenzione delle persone d'affari.

I visitatori furono in totale 5,274, contro 4,494 nell'anno scorso.

La nazionalità dei visitatori era così ripartita:

Americani 3,405 — Italiani 821 — Inglesi 216 — Tedeschi 132 — Francesi 28 — d'altra nazionalità 672.

***

L'importazione di generi italiani per le diverse vie risulta dal prospetto che segue, comparata a quella dell'anno precedente:

| | | 1889 | 1890 |
|---|---|---|---|
| Via Capo Horn diretta | dollari | 149,337 | 158,271 |
| » Nuova York | » | 150,118 | 142,526 |
| » Averса Londra | » | 116,013 | 128,814 |
| » Marsiglia | » | 14,565 | 35,960 |
| » Barcellona | » | 27,398 | 43,492 |
| » Nuova Orléans | » | 17,400 | 19,194 |
| » Boston-Canadà-Pacifico | » | 815 | 500 |
| Totale | dollari | 505,486 | 528,404 |
| Para a lire italiane | | 2,727,439 | 2,853,538 |

Come si vede, si ebbe una notevole diminuzione nelle provenienze da Nuova York, Filadelfia, Boston e via Averса-Londra, e per contro si verificò un discreto aumento nelle provenienze da Barcellona e Marsiglia. E il piccolo aumento delle provenienze dirette via Capo-Horn non fu maggiore, in sì breve, secondo la Camera di commercio californiana, ai noli troppo alti che in Italia si domandano, da qualche tempo, pel trasporto di marmi. E al proposito cita una distinta casa di S. Francisco, che voleva ordinare, in questi ultimi mesi 900 tonnellate di marmo, e ne assentì che abbandonare l'idea, perchè il solo che le si domandava ascendeva a quasi 3/4 di centesimi per libbra.

***

La nostra Camera stima che sia anche troppo presto per pronunciarsi sugli effetti della legge Mac Kinley, sulle importazioni dei generi italiani.

Constata però un aumento sui valori delle importazioni dell'anno precedente, e ne trae buoni auspici per l'avvenire.

Nota però in pari tempo, che si ebbe una diminuzione in vari articoli, mentre in altri, egualmente aggravati dalla legge Mac Kinley, si ebbe invece un aumento.

Fra i generi diminuiti citeremo in prima linea l'olio d'oliva. In cui importazione discese a 270,485 galloni, contro 348,314 nell'anno precedente.

La diminuzione per sito, non andrebbe attribuita all'aumento del dazio, bensì all'eccessiva quantità che si trovava sulla piazza al principio dell'anno, superiore al consumo del paese.

Si ebbe pure una diminuzione nella voce frazione dei minori progressi fatti, dalle paste di Napoli e di Genova, dei guanti di pelle, dei vellutti misti e di vari altri articoli nazionali per una somma complessiva di 70,234 dollari.

Altra notevole importazione si ebbe nel raso bianco di Cuneo, nei vetri e cristalli artistici di Venezia, nei musaici di Roma, nonchè nella statuaria (imitazione antica) di Firenze e Roma.

Questi articoli ammontarono, da soli, alla somma di dollari 124,436, contro appena 97,992 nell'anno precedente. E l'aumento nell'anno che corre è considerevolissimo.

Fra i vari prodotti di California importati in Italia, si citano la cera, i mieli a vento *Cyclone*, le pelli di vitello.

Anzi queste ultime hanno già attivato un traffico considerevole, che gradita dimostrazione maggiori quando si avranno comunicazioni più dirette, frequenti e a più basso nolo, coll'apertura del canale di Nicaragua.

# Dalle Provincie del Regno.

**Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.**

**Ravenna**, 19, ore 19.30. — Nelle elezioni amministrative di oggi vi è stata una grande lotta contro i radicali, allo scopo di cacciarli dal Municipio.

La lista dei costituzionali è riuscita completamente con circa 400 voti di maggioranza.

L'ordine si mantenne perfetto.

E' lodatissima la condotta avveduta tenuta dal prefetto, grazie alla quale l'ambiente a Ravenna è completamente rasserenato.

**Verona**, 19, ore 21.15. — Oggi ebbero luogo le elezioni amministrative. **La lista democratica è completamente riuscita.**

Riuscirono eletti consiglieri provinciali: Raghi con voti 1838, Donatelli con 1459; consiglieri comunali: Artini con 1551 voti, Calderara con 2675, Clemente con 2324, Dolci con 1469, Dongo con 1575, Goldschmids con 1506, Guglielmi con 1518, Manganotti con 1514, Mocetti con 1376, Segnano con 1590 (tutti moderati, fuorchè Calderara e Clemente, accettati da tutti i partiti). Arrigossi con 1521 voti e Vicini con 1421, ambedue democratici.

**Pavia**, 19, ore 21.25. — Nelle elezioni amministrative trionfò completamente la lista radicale, in causa della divisione dimostrata dai moderati e monarchici.

Risultarono eletti Cattaneo, Cavalli, Dayna, De Dominici, Monte, Parassini, Pavesi, radicali, Brambilla, monarchico, per la minoranza.

Al Consiglio provinciale riuscì eletto Pavesi, radicale.

**Sigillo**, 19, ore 18,30 — Questa Società di mutuo soccorso, celebrando il sesto anniversario della sua fondazione, festeggiava il defunto Pompilj, qui venuto per compiere una conferenza, accettando cortesemente l'invito fattogliene.

Intervennero il sotto-prefetto di Foligno e le rappresentanze delle Società operaie di Perugia, Gubbio, Cagli, Gualdo, Nocera, Scheggia, Cantiano, Gaifana, Fossato ed altri, coi vessilli sociali.

— A mezzogiorno ebbe luogo un banchetto popolare.

Parlarono applauditissimi Colini, presidente della Società di Sigillo, il sottoprefetto e diversi rappresentanti di Società.

Sorse quindi a parlare, acclamato, il deputato Pompili, il cui discorso fu spesso interrotto da frenetici applausi e a cui da ultimo fu fatta una ovazione.

Alle 4 pomeridiane, nella sala comunale, gremita di gente, l'egregio deputato sviluppò, con splendore di forma ed elevatezza di concetto, il tema « Del lavoro e dei lavoratori » diffondendosi particolarmente sulle istituzioni di previdenza e di cooperazione.

Anche politicamente il discorso fu molto interessante.

Gli operai, che si trovavano ad udire l'oratore, parole dell'egregio conferenziere interruppero più volte il suo discorso con applausi unanimi.

Ora hanno luogo le corse velocipedistiche.

La città è festante.

Il deputato Pompili ha fatto qui ottima impressione, e tutti desiderano di rivederlo presto fra noi.

**Padova**, 19 (p. c.) — Stanotte è scoppiato un terribile incendio nei vasti magazzini industriali della Ditta Maluta, fuori porta Codalunga.

Molto panico nella cittadinanza, giacchè si temeva che il fuoco assumesse proporzioni gigantesche e si estendesse a tutto il borgo.

Accorsero sul luogo tutte le autorità. Ho notato il tenente generale Sironi, il maggior generale Perazzi, il sindaco, il prefetto ecc.

La truppa chiamata si comportò valorosamente.

Fortunatamente si potè isolare l'incendio.

Stamattina il fuoco era domato.

I danni sono rilevanti si fanno ascendere a 50 o 60 mila lire.

La Ditta Maluta era assicurata.

**Monza**, 19 (p. c.) — Un po' di cronaca di Corte.

La famiglia reale si fermerà fra noi ancora parecchi giorni.

Per festeggiare l'onomastico della Regina avremo un circolo privato di Corte, al quale prenderà parte anche il Principe di Napoli, venuto appositamente.

Sembra che la Regina non andrà più a villeggiare nella vicinanza di Varallo, ma o Gressoney o in Val di Susa, nella villa del conte Panza.

Re Umberto si recherà a caccia a San Rossore.

**Feltre**, 19 (p. c.) — E' stato fra noi festeggiatissimo Lon. Nasi Carlo.

Dalla parte monarchica fottrese gli fu offerto un ricco banchetto.

Nasi brindò appiauditissimo al Re.

**Reggio Emilia**, 19 (p. c.) — Non ostante il suo imperativo l'on. Consiglio comunale si sindaco avv. Felloni, dietro il risultato ultimo delle elezioni amministrative, mantiene le dimissioni.

Le condizioni del Consiglio, dopo l'ultimo trionfo dei monarchici, sono imbroglliatissime.

**Senigallia**, 19 (p. c.) — In seguito alle gravi notizie e febbri riportate nell'incendio che vi ho segnalato ieri è morto il vicario della nostra parrocchia Don Giovanni Fadda.

**Brescia**, 19 (p. c.) — E' ospite della aristocratica famiglia Salvadego, l'illustre scrittore inglese Samuele Smiles, il celebrato autore del popolarissimo « Chi s'aiuta Iddio l'aiuta ».

**Mortara**, 19 (p. c.) — E' miseramente annegato nel torrente Agogna il figlio del capo stazione di Olevano.

**Genova**, 19 (p. c.) — Si sono radunati nel castello Raggio i deputati liguri per discutere sulla nuova legge sulle convenzioni marittime.

**Imola**, 19 (p. c.) — Nella strada provinciale, stanotte, certi Benedetto Marcheselli, Elvira Gatti e Antonio Lorenzelli, armati di coltello, assalirono il noto possidente Giuseppe Valli e lo depredarono del portafogli e dell'orologio.

**Forlì**, 19 (p. c.) — Il nostro municipio ha ricevuto la proposta *Medici* per la costruzione e l'esercizio del giardino Acquisto e Bonagnolo.

L'opera durerebbe da Faenza in un esuberante volume, verrebbe condotta alla nostra città e si risolverebbe il più grave ed importante problema igienico nostro.

L'impresa Medici sfiderebbe alla fonderia locale una parte della tribuzione.

***

**Bergamo**, 19 (p. c.) — La Camera di commercio ha diretto al ministro delle finanze un dettagliato memoriale per difendere la nostra degna, minacciata soppressione.

— E' morto, compianto, il cav. uff. Luigi Quin-

— Mi accettate per guida? — domandò il giovinotto.

— Con piacere.

La faccia dell'erede del Blangy si illuminò di gioia.

— Diavole! — pensava. — E' cento volte più bella di quanto Rigaud mi avesse detto.

Egli la condusse sotto un pergolato di campanule, cafficchiando, con una vocina un po' esile come la sua personcina, l'aria di Faust a Margherita:

Permettetemi a me
Mia bella damigella,
Che v'offra il braccio mio
Per far la strada insieme?

XIV.

*In casa di Bourailles.*

Tre giorni dopo quello in cui il giovane Maurizio De Blangy aveva servito di guida alla nuova istitutrice di sua sorella, Bourailles passeggiava nell'unica strada di Pougny accanto al giudice di pace.

Erano circa le nove del mattino.

Il giudice di pace, un buon proprietario del paese, vecchio e curvo, tutto bianco di capelli, col volto rugoso, semplice di maniere, occupava il suo posto da una quarantina d'anni.

Il suo cancelliere Bourailles era il suo vero amico.

Senza loro non c'era partita di piacere possibile.

tavalle, presidente del nostro tribunale, magistrato onesto e animo gentilissimo.

**Cesenatico**, 19 (p. c.) — E' stato fra noi il senatore Finali.

Ha visitato i lavori del porto, del bacino e il nuovo stabilimento Bagni.

Fu salutato dal sindaco, dalla Giunta municipale e dalla maggior parte della cittadinanza.

E' ripartito per Roma onde attendere allo studio del progetto della ferrovia Cesena Cesenatico.

**Savona**, 20 — E' giunto il Conte di Torino cogli allievi della scuola di guerra.

Prese alloggio all'Albergo Svizzero.

## *Elezioni amministrative.*

**Andretta**, 20, ore 8,17 — Ieri ebbero luogo le elezioni amministrative ed il cav. Federico Francesco fu eletto nostro consigliere provinciale con una bellissima votazione, avendo ottenuto 738 voti: il candidato avversario rimase a mezza strada.

Nel comune di Mirra Irpina, patria dell'illustre e compianto De Sanctis, il cav. Tedesco ebbe l'unanimità dei suffragi.

Ci congratuliamo con l'ottimo cav. Tedesco del meritato successo e più ancora ci congratuliamo con gli elettori di Andretta, che con la loro scelta felice e veramente indovinata, possono essere certi di avere affidato a uomo intelligente ed operoso la tutela dei loro interessi provinciali.

*(N. d. D.)*

# *Massime e Pareri.*

*GIURISPRUDENZA AMMINISTRATIVA*

***Liti dei comuni.*** — Autorizzazione — Rifiuto — Ricorso.

**Per** castante giurisprudenza del Consiglio di Stato, i provvedimenti dell'autorità tutoria non sono revocabili dal governo del Re se non in caso di violazione degli interessi degli Enti sottoposti a tutela.

Tali estremi non si verificano nella decisione con cui la Giunta provinciale negò l'autorizzazione al Comune di stare in giudizio anche in nome dei singoli possidenti, per la causa promossa contro i possessori di un feudo soggetto a canone e quindi anche contro il Comune, per la commutazione in denaro di prestazioni in natura pretese dall'attore.

Infatti il Comune coll'assumere la difesa di tutti gli interessati, non verrebbe a sostenere un'opera di utilità pubblica e nell'interesse della generalità degli abitanti, come è prescritto dall'art. 260 della legge comunale, ma soltanto a vantaggio dei proprietari per diritti spettanti loro sui singoli e non sull'universo.

Del resto la decisione della Giunta provinciale non può dannegiare i proprietari colinvolti nella lite, perchè se fra questi vi sia di qui-lli che non si potrebbero sostenere le spese, essi potranno avvalersi del beneficio del gratuito patrocinio, e tutti poi indistintamente vorranno sì avvantaggiare della difesa che il Comune farà dei propri diritti nella lite alla quale è stato autorizzato, diritti che sono omologhi a quelli dei possidenti dello stesso Comune i quali poi a risparmio di spesa potrebbero anche essi ricorrere al gratuito patrocinio degli stessi legali del Municipio. (Parere del Consiglio di Stato, Sez. Int., 22 aprile 1891).

— Transazione — Revoca.

La Giunta provinciale amministrativa esercita un potere discrezionale che non va soggetto a sindacato se non quando sia manifestamente in opposizione alle risultanze degli atti. Ciò non si verifica quando esso rifiuti di approvare una transazione per derimere una lite intorno ad una zona di strada pubblica, cioè d'un terreno inalienabile, pel quale il Comune della villa di Sant'Agnese prosegue la lite per la tutela dei suoi diritti (Parere del Consiglio di Stato).

— Transazione — Revoca.

Se il Comune per derimere una lite di esito dubbio, ha accettata una transazione, che avendo riportata l'approvazione della Giunta provinciale amministrativa, abbia assicurato un utile solo, ma fu anche effettivamente posta ad esecuzione tanto che la istanza ai tribunali andò perenta, nè sorse a favore della parte interessata un diritto acquisito che non è più in balìa del Comune di rimettere in contestazione mediante la revoca della deliberazione da cui tale diritto ha preso vigore.

Perciò deve ritenersi irricevibile il ricorso contro il rifiuto dell'autorità tutoria di approvare la revoca anzidetta. (Parere del Consiglio di Stato) 10 aprile 1891.

# *Teatri ed Arte*

***Lirica.*** — Ci scrivono da Napoli:

La signora Teresa Gioli, notissima nel mondo artistico per molte squisite composizioni melodrammatiche, ha testè ultimato un'altra commedia una nuova opera: *Don Cesare di Bazan*, scritta su libretto del padre della musicista, il poeta Francesco Gioli.

Gli intelligenti sono concordi nell'affermare che questo *Don Cesare* contiene pagine pregievoli di musica ispirata ed efficace.

— Il maestro Giuseppe Cav. che ottenne alcuni anni fa, il gran premio di Roma, riporta dalla villa Medici un'opera, di cui egli stesso ha scritto il libretto *in prosa*, il cui titolo è *Louise*.

L'azione si svolge a Montmartre, via dei Abbesses.

I personaggi sono operai.

Si vede che il maestro Charpentier è nella corrente delle idee moderne e che non ha atteso Emilio Zola per scrivere delle opere in prosa.

— Si annunciano le seguenti opere nuove: *Il Cabrinicre*, di Mancinelli; *Giovrfrè*, del m. Daniell di Padova; *Il Castello di Brivio*, di Antonio Fissore; e *Iranhoe*, di Vito Fedeli su libretto del Golisciani.

— Al teatro Kroll di Berlino ha incominciato, nell'opera *Lakmè* di Delibes, un corso di rappresentazioni con favorevole successo la cantante Mardi Fiazza, che è nata nell'isola di Giava ed ha imparato il canto a Parigi.

— Al Covent Garden di Londra si annunziano,

Tutti coloro che passavano li salutavano amichevolmente:

— Buon giorno, signor Cavagnol.

— Salute signor Bourailles.

Quella sera il giudice di pace e il suo cancelliere avevano una conversazione seria.

Bourailles, sempre così allegro e amante del buon vivere, cadeva da qualche tempo nella malinconia.

Egli era sempre pensieroso, e pareva che uccisse da un segno.

I suoi amici se ne erano impensieriti, e Cavagnol si era fatto il loro portavoce.

— Bourailles — aveva detto — ma che diavolo avete?

— Io?.. Nulla!

— Avete voi notato che tutte le confidenze cominciano appunto così?

Il giudice di pace lusiste.

Non era possibile ingannarsi.

Bourailles era cambiato al punto da non essere riconoscibile.

Anche l'apparenza ne soffriva.

I suoi bei colori vermigli se ne andavano a vista d'occhio.

E Cavagnol, arrabbiato, concluse:

— Quando si ha qualche cosa si parla cogli amici. Ciò solleva!

Bourailles, stretto di domande, dovè decidersi a parlare.

Diamine! La cosa era semplice.

prima della chiusura della stagione teatrale, le altre rappresentazioni dell'*Otello* di Verdi, con Giovanni de Reszké nella parte del protagonista e la signora Nevada in quella di Desdemona.

***Drammatica.*** — Sarah Bernhardt recita ora ad Adelaide, dove suscita lo stesso entusiasmo che a Melbourne.

***Varie.*** — Lo scultore augusto Rodin è stato incaricato, per decisione della Società dei letterati, del monumento di Balzac, che deve essere eretto sulla piazza del Palais-Royal.

Il signor Rodin ha accettato la missione.

— Il romanzo compositore di operette Franzos con von Suppè ha fondato a Graz, in Austria, il 19 corrente le sue nozze d'argento.

Ricevette numerosissime congratulazioni da tutte le parti. Suppè e la sua consorte godono perfetta salute.

— Il *Figaro* annuncia che al teatro del Château d'Eau a Parigi si sta per esperimentare un nuovo sistema, inventato dal signor Prosper Giulietti, il quale ha trovato il modo di applicare la forza idraulica alla scena.

Grazia a un doppio, e perfino a un quadruplo pavimento, sarà possibile di rappresentare simultaneamente diverse azioni drammatiche o coreografiche e ciò senza che il pubblico subisca degli intermezzi interminabili.

— Si è aperta alla Scuola di Belle Arti di Parigi l'Esposizione delle opere dei dieci allievi pittori, ammessi a sconcorrere al premio di Roma. Il soggetto scelto è *Filemone e Bauci*.

— A New-York si è aperto l'Eldorado con un magnifico spettacolo, la cui parte principale fu il *Re Salomone*, grandiosa *féerie* di Bolnaze Kiralfy, a cui prendono parte 500 coristi, ballerine, mimi, coristi, comparse, un duemila persone circa.

I balabili furono giudicati stupendi, e il ministro Augusto Rosalbo Cora, che è lì diresse, fu chiamato ripetutamente al proscenio.


**Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere.** ricordate che il sensale più solleritto e di minor spesa per trovare quanto cercate, sono gli **Avvisi Economici** del ***Popolo Romano.***


# *Per il Pubblico*

**GALENDARIO.**

MARTEDI', 21 luglio 1891 — S. Daniele L. P.
Leva il sole alle ore 4.41 m. — Tramonta alle 7.28 s.
Leva la luna alle ore 3.9 s. — Tramonta alle 5.50 m.

**BOLLETTINO METEORICO.**

20 Luglio 1891.

Europa pressione relativamente bassa sul Adriatico alla Grecia, minima Nordovest; sbassato elevata altrove, feolo massimo. Parigi, Barlera 768; Roma, Ateno, 764; Berlino 765.

Italia 24 ore; barometro leggermente discesa; pioggie temporali sulla Lombardia e Piemonte.

Stamane cielo poco nuvoloso o sereno, venti sensibili quarto quadrante nel continente sbalzi sul mare. Barometro 60 basso Adriatico: 762 Belluno, Nizza Palermo 764 Sardegna. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente quarto quadrante, cielo sereno: mercia qualche temporale Nord.

| | Mass. | Min. | | Mass. | Min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Milano | 35.0 | 21.3 | Roma | 33.4 | 20.2 |
| Venezia | 31.7 | 22.5 | Foggia | 33.4 | 21.0 |
| Torino | 29.6 | 20.5 | Bari | 35.2 | 21.3 |
| Firenze | 32.0 | 19.8 | Napoli | 29.4 | 21.3 |
| Ancona | 32.2 | 24.5 | Cagliari | 34.0 | 19.2 |
| Perugia | 31.4 | 20.0 | Palermo | 29.4 | 19.8 |

Osservazioni fatte nel mattino, ore 7.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Alene | Gr. | 25 | Budapest. | Gr. | 18 7 |
| Pietroburgo | | 18 | Trieste | | 21 0 |
| Mosca | | 18 0 | Madrid | | 21 4 |
| Odessa | | 18 | Londra | | 18 0 |
| Amburgo | | 18 7 | Parigi | | 15 0 |
| Praga | | 16 0 | Nizza | | 19 7 |
| Vienna | | 14 0 | Monaco | | 16 8 |
| Zurigo | Gr. | 14 0 |
| Lugano | | 21 0 |
| Ginevra | | 16 0 |
| Costantinop. | | 23 8 |
| Malta | | 25 6 |
| Algeri | | — |

**STATO CIVILE.**

Nati o morti denunciati il giorno 17 e 18 Luglio 1891.
Nati 75 compresi 4 nati morti.
Morti 41 dei quali 20 di 1 anni

MORTI

Ulivi Rosa fu Domenico, Monopolitano, 70, ved.
Bragaldi Luigi di Gaspare, Adelfi, 72, 66.
Pennacchi Veronica fu Luigi, Città di Castello, 66, con.
Profeta Giovanni fu Giuseppe, Roma, 32, 66.
Baldari Giulia di Giuseppe, Roma, 21, nubile
Salvatori Giuseppe fu Filippo, Mole Campatri, 67, coniug, con.
Gori Anna fu Benedetto, Roma, 76, 66.
Barcellini Carmela fu Giuseppe, Perugia, 58, celibe
Proietti Carlo fu Pietro, Roma, 55, 66.
Ferri Angela fu Girolamo, Roma, 70, 66.
Brunori Giuseppe di Pompeo, Pienza, 48, celibe
Carosi Luciano, 15.
Barbanti Accursio di Nicola, Lepricanaro, 26, con.
Molinari Antonio
Alessandri Giulia fu Giuseppe, Roma, 84, con.
Castellini Carolina fu Costante, 84, 14
Pulcinelli M. Domenica fu Michele, Caprarola, 56, nubile
Accorsi Ferdinando fu Giuseppe, 21, nubile
Giancotti Ernesto di Domenico, Anagni, 19, celibe
Ciabotti Pietro fu Luigi, Fresno, 36, 66.
Girolami Aristide fu Fortunato, Roma, 47, con.
Lilli Margherita, Cepradocis, 80, ved.

**BONOVERSO**
**O**
**TTT**

Spiegazione della parola decrescente di ieri:

ATRIO
TRIO
RIO
IO


PER
**BAGNI E VILLEGGIATURE**
*Leggasi in quarta pagina.*


## NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI

***Londra all' Imperatore Guglielmo.***

Il *Daily News* descrive il colmo d'ore, donate dalla città di Londra all'Imperatore Guglielmo, in occasione della recente visita al Guildhall.

Esso è di oro a diciotto carati ed ornato di smalti e di pietre preziose, abbellito con disegni illustranti le relazioni cordiali, tra l'Impero tedesco e l'Inghilterra.

Il coperchio contiene degli smalti colorati, rappresentanti vedute di Londra ed è sormontato da una figura simboleggiante la *City*, attorno alla quale sono sparse imperiali tedesche in oro nero ossidato.

Sui lati del cofano vi sono due quadrotti, rappresentanti lo nozze della Regina Vittoria col principe consorte e quella del principe Federico Guglielmo di Prussia (poi Imperatore Federico) coll principessa Vittoria d'Inghilterra.

Vi figurano inoltre, le armi imperiali, ed una corona di diamanti.

***Scommesse di nuovo genere.***

A Tiffin (Ohio, Stati Uniti d'America), certi Kuhns, fabbro di cavalli, uccise, tempo fa, un suo complice, per non dover dividere con lui il bottino.

All'arresto di Kuhns fu dei più drammatici; l'assassino si battè come un leone cogli agenti di polizia, incaricati di arrestarlo, e non si arrese che dopo aver ricevuto sette palle nel corpo.

Così il processo fu sensazione in tutto l'Ohio e ogni giorno vi è fatta o bandita qualche penale di Tiffin. In città sono pagate scommesse importanti sul risultato del processo; e nella stessa sala delle udienze Kuhns scommette, a 2 contro 1, con tutti coloro che glielo propongono, che il verdetto dei giurì gli sarà favorevole.

***Rastimento acreo.***

Il signor Arturo de Beausset, presidente del l'Electric Club di Boston, sporrà a Chicago un apparecchio di navigazione aerea, suscettibile di fare 90 miglia all'ora e di essere diretto a 4 miglia di distanza.

Questo bastimento si chiama il *Benjamin Franklin*. Il Congresso degli Stati Uniti sarebbe disposto a incaggiare l'inventore, fornendogli un sussidio di 150,000 dollari.

***A Napoli in velocipede.***

La *Neue Freie Presse* riferisce che il maestro Heinz Kara di Langenlois, nell'Austria superiore, partito di colli, sul suo bicicle, è giunto in 10 giorni di viaggio a Napoli, percorrendo la via Graz, Lubiana, Fiume, Ancona e Roma, e che ritornerà sempre sul suo bicicle da Napoli per Roma, Firenze, Genova, Nizza, Milano, Innsbruck, Salisburgo, Linz a Langenlois.

Le strade erano per la più parte buone, soltanto ebbe da soffrire in causa dello scirocco.

Egli è stato accolto assai cordialmente da tutti i circoli di velocipedisti.

***Curioso errore.***

Il *XIX Siècle* ha ricevuto da uno dei suoi corrispondenti una lettera, che segnala un curioso errore, commesso alla Sorbonne.

Esso è lo stato delle composizione francese, date ai candidati per la licenza in belle lettere, il 7 luglio 1891:

« Luigi Racine scrive a suo padre, che è andato a vedere la milanaia nella casa di Antenil, che vi ha incontrato La Bruyère, che la partecipato al due letterati l'intenzione che aveva di dedicarsi alla poesia, e che questi hanno acconsentito a dargli qualche avvertimento e dei consigli ».

Ora La Bruyère morì nel 1696, mentre Luigi Racine, figlio del grande poeta, nacque nel 1692.

I candidati hanno dunque far parlare un bambino di *quattro* anni!

***Milledueceuto per cinque.***

Due signori di Pietroburgo fecero tra loro una strana scommessa. Uno di essi dichiarò che entro tre anni gli avrebbe ricordato nelle mani un biglietto da rubli che avrebbe speso in qualche luogo.

La scommessa era di 1000 rubli, ma passati due anni e mezzo, venne aumentata di comune accordo di altri 200 rubli prorogando il termine sino al 1° agosto dell'anno corrente. Il fortunato scommettitore s'apparecchiava ad intascare i 1200 rubli allorchè dopo aver pranzato in un ristorante, ed aver pagato lo scotto con un biglietto da 500 rubli, il cameriere della lorda sono restituì un biglietto da 1 rubli ed alcune monete di rame. Esaminato subito il biglietto del numero e dei contrassegni si accorse esser quello il biglietto pagato due anni e mezzo prima e ch'el la scommessa fu vinta in tempo

# Esposizione nazionale di Roma

**Undecima nota di sottoscrizioni**

Benfenati Ernesto 100 — Marsiliani Enrico 100 — Servadei Ferdinando 100 — Gallotti Cesare 100 — Speck Norberto 100 — Muzzai Ferdinando 100 — Giacchelli Sante 200 — Madiei marchesi Luigi 1500 — Feltrinelli Fratelli 5000 — Recchia Pietro 1000 — Pacini Raffaele 100 — Parenti Emilio 300 — Ripamonti Domenico 1500 — Old England 100 — Piccialuti Apollo 1000 — Ferrari Luigi 100 — Caldini A. 2000 — Mancinelli Francesco 100 — Lorenzo 100 — Brugia Quirino 100 — Epstein Riccardo 100 — Gianlorenzi Fratelli 200 — Fabbri Tancredi 100 — Diamanti Francesco 100 — Cassetta Carlo 200 — Cecconi Paolo 100 — Cecconi Italo — 100 — Caselli Francesco 100 — Marini Vincenzo 100 — Bartolini Vincenzo 100 — Zuffi Luigi 100 — Colasanti Attilio 100 — Marzoni Lorenzo 100 — Falcucia Giuseppe 200 — Coletti Donato 100 — Collalti Vincenzo 100 — Zuccarelli Federico 100 — Castellucci Severino 100 — Gimmotti Alessandro 100 — Desti Giovanni 200 — Leoni arch. Giacomo 100 — Boselli Lorenzini ing. cav. Ignazio 200 — Tucciniei ing. cav. lier Cesare 200 — Girelli Antonio 100 — Girelli Pio 100 — Cocchiba Medardo 200 — Balzani ing. Angelo 100 — Cautini C. e C. 100 — Casselli Vittorio 100 — Barbaresi Aroldo 100 — Baldaselli Teodorico 100 — Gugenheim Enrico 100

Totale L. 100,000

**Più L. 43,000 a fondo perduto.**

*(Il seguito ad altro giorno)*

— Poi la pazzia di quel povero Arbaud, il mi migliore amico.

E la voce di Bourailles tremava di emozione ricordando il vecchio amico morto.

— Perchè ci pensate? disse Cavagnol.

— Come si fa a non pensarci?

— Infine, però, voi avete passato di buoni anni con la vostra piccola famiglia... quei due ragazzi che abbiamo allevati.

— Non dico di no. Sono stato assi per lungo tempo tranquillo. Quella piccola Maddalena con buona... così vivace...

— Era il vostro idolo, Bourailles.

Il cancelliere ebbe un sorriso paterno.

— Avei — aggiunse — io mi rimprovero un po' questa preferenza perchè mi pare che sia un'ingiustizia. Anche suo fratello è un ottimo giovane, tutte, come se ne vede pochi... ma la ragazza... Il fatto è, Cavagnol, che mi ha stregato quella piccina.

— Ella non vi ha dato che delle soddisfazioni.

— E anche suo fratello mi ha dato mai un dispiacere.

— Lo credo.

— Ma come è finito tuttociò.

Il signor Cavagnol si grattò il cranio con aria barazzo.

Il fine, infatti, gli dava da pensare.

Bourailles si animò.


*Il seguito in quarta pagina.*

# L'elezione di domenica

Malgrado lo scarso concorso degli elettori, Guido Baccelli è riuscito eletto a primo scrutinio tanto nella città che nelle provincie rurali.

Infatti i voti necessari per riuscire a primo scrutinio in città erano 3311 e l'on. Baccelli ne ha riportati 3472.

Nelle regioni rurali l'on. Bocelli ne ottenne 3905 iscritti e 501 votanti ha ottenuto 897 voti. Per riuscire a primo scrutinio nelle regioni rurali bastavano 250 voti.

Appena conosciuto l'esito della votazione ieri sera alle 8 una imponente dimostrazione con concerto si mandare parti dal ponte Garibaldi acclamando al prof. Baccelli.

I dimostranti si recarono dapprima all'abitazione nell'elettore di Monte della Farina, ma questo non era in casa.

Si recarono quindi alla farmacia Corsi a S. Eustachio, ma anche colà non trovando l'on. Baccelli dopo brevi parole del cav. Striscia, i dimostranti si sciolsero.

Ecco i risultati dettagliati della votazione:

| Regioni | N. degli scrutini | ELETTORI Inscritti | Votanti | VOTI Bianchi | Nulli |
|---|---|---|---|---|---|
| Monti | 9 | 3167 | 447 | 384 | 61 |
| Trevi | 6 | 2285 | 350 | 305 | 41 |
| Colonna | 5 | 1883 | 293 | 261 | 28 |
| Campomarzo | 9 | 3193 | 471 | 367 | 56 |
| Ponte | 9 | 2353 | 340 | 316 | 28 |
| Parione | 9 | 1555 | 253 | 224 | 27 |
| Regola | 4 | 1515 | 246 | 214 | 28 |
| S. Eustachio | 4 | 1445 | 217 | 196 | 20 |
| Pigna | 1 | 969 | 76 | 67 | 8 |
| Campitelli | 3 | 1113 | 193 | 165 | 16 |
| S. Angelo | 3 | 1217 | 148 | 107 | 10 |
| Ripa | 1 | 339 | 40 | 36 | 4 |
| Trastevere | 6 | 3048 | 393 | 365 | 37 |
| Borgo | 4 | 1261 | 182 | 173 | 18 |
| Esquilino | 7 | 2546 | 280 | 253 | 11 |
| Totale Roma | 76 | 26484 | 3924 | 3472 | 420 |

**Sezioni rurali.**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Monterotondo | 2 | 286 | 152 | 150 | 2 |
| Mentana | 1 | 273 | 92 | 84 | 8 |
| Castel Nuovo di Porto | 1 | 253 | 44 | 44 | — |
| Ariano | 1 | 198 | 70 | 70 | — |
| Civitano | 1 | 195 | 42 | 18 | 22 |
| Cave Romano | 1 | 190 | 48 | 44 | 7 |
| Civitella S. Paolo | 1 | 185 | 43 | 7 | 35 |
| Morlupo | 1 | 178 | 134 | 127 | 7 |
| Leprignano | 1 | 102 | 61 | 59 | 2 |
| Nazzano | 1 | 270 | 110 | 60 | 10 |
| Ponzano Romano | 1 | 106 | 54 | 52 | 1 |
| Rignano | 1 | 194 | 80 | 80 | — |
| Sant'Oreste | 1 | 122 | 57 | 36 | 1 |
| Totale Sezioni rurali | 14 | 2305 | 931 | 827 | 89 |
| Totale Sezioni città | 76 | 26484 | 3924 | 3472 | 420 |
| Totale generale | 90 | 28789 | 4855 | 4299 | 509 |

# Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Temperatura centigrado — massima 31,8 — minima 14,5.

**L'onomastico della Regina.** — Ieri, ricorrendo l'onomastico di S. M. la Regina, la bandiera nazionale fu issata in tutti gli edifici pubblici ed in molte case private.

Si sindaco diresse alla Marchesa Pes di Villamarina, dama d'onore di S. M. la Regina, il seguente telegramma:

Monza.

« Interpreti sentimento Rappresentanza municipale Cittadinanza romana, prego V. E. esprimere a S. M. la Regina rispettose congratulazioni ed auguri nel giorno che ne ricorda l'Augusto nome.

Il Sindaco: *G. Cantani.* »

Anche il Consiglio direttivo dell'Ospizio Regina Margherita per i poveri ciechi inviò a S. M. le proprie congratulazioni.

**La proclamazione.** — Alle 4 e mezzo pomeridiane di ieri i presidenti delle sezioni elettorali si adunarono nell'aula massima capitolina per procedere allo spoglio dei risultati delle sezioni stesse.

L'adunanza procedette senza alcun incidente. I risultati presi subiscono qualche lieve modificazione.

L'on. Baccelli fu proclamato eletto con **4330** voti. Il prof. Sandrucci riportò **489** voti.

**Per Michele Amari.** — La Prefettura ha ritornata approvata la deliberazione del Consiglio relativa alla erezione al Pincio di un busto a Michele Amari.

Il Sindaco ha intanto ricevuto il seguente telegramma:

*« Sindaco* — Roma.

« Gratissimo suo telegramma annunziandomi inaugurazione lapide casa natale Michele Amari, esprimo nome città grande vivissime cotesta rappresentanza per onore reso nostro illustre concittadino.

Sindaco: *Paternò.* »

**R. Prefettura** — Il prefetto ha annullato una deliberazione del Consiglio comunale di Carpine, con la quale era stato dichiarato dimissionario il medico condotto dott. Enrico Scipione e provveduto l'atto alla nomina.

**I bilanci comunali e provinciali** — La Prefettura, di in anno in anno, con replicate circolari ha richiamato le Amministrazioni comunali al più accurato studio nella formazione dei bilanci, nel fine di commisurare gl'introiti alle forze dei contribuenti, e le spese ai soli reali bisogni dell'Amministrazione, nonchè alle sole istituzioni di utilità generale degli abitanti, restringendo la loro gestione alle spese di indole meramente comunale, emanate dalle leggi in vigore.

In questi giorni il prefetto ha rinnovato tali raccomandazioni, incoraggiando le Giunte ed i Consigli comunali ad uniformarsi allo spirito che dettarono le disposizioni e le prescrizioni imperitoriali in proposito, e avvertendo che la Prefettura, dal canto proprio, e l'Autorità tutoria, e dempierunno scrupolosamente al proprio dovere per mantenere i bilanci comunali nei limiti sopra indicati.

Ma perchè il benificio economico corrisponda alle regolarità e alle esattezze delle gestioni è necessario che, da parte delle Giunte Municipali e dei Consigli comunali, si adoperi la necessaria sollecitezza nel preparare e deliberare i bilanci nel periodo utile della sessione autunnale, per modo che possano essere resi esecutori, a cominciare dall'esercizio 1892, e nel più breve tempo, quanto sono soggetti alle più lunghe formalità richieste in caso dell'eccedenza della sovraimposta nei terreni e fabbricati.

L'amore e le sollecitudini che le rappresentanze comunali hanno sempre dimostrato per l'andamento delle rispettive Amministrazioni, lasciano sperare al prefetto che tutte cooperereanno con studio, con intelligenza e solerzia al risultato più proficuo della restorazione delle finanze comunali.

**Eccedenza di spesa.** — Nel liquidare le forniture fatte dall'Economato a carico dei diversi articoli del bilancio dell'esercizio 1890, è risultata una eccedenza per maggiori provviste di materiale scolastico ed altro, rese necessarie dall'apertura di nuove scuole, al principio dell'anno scolastico 1890-91.

La Giunta, nell'intento di regolarizzare contabilmente queste partite, ha deliberato lo storno dalla somma di L. 30,000 per [illegible]

categ. b.a, mantenzione delle strade suburbane, ove si è verificata un'economia.

**Gare colombofile.** — Ieri la presidenza della Società colombofila romana, alle ore 8 antimeridiane, lanciò dalla piazza de' Cinquecento N. 70 colombi appartenenti alla Società colombofila fiorentina. Molta gente assistova alla lanciata.

Domenica prossima la Società romana terrà la sua ultima gara di questa campagna da Napoli con circa 200 colombi: nello stesso giorno da Roma vi sarà una lanciata di colombi, appartenenti a colombofili romani.

L'impegno col quale le Società colombofile italiane addestrano i messaggeri per ogni direzione è ammirabile; per questo impegno dovrebbe essere incoraggiato da chi ne ha il dovere, come utile e patriottica iniziativa.

**Per i minorenni inabili al lavoro, correggendi e liberati dal carcere.** — Si è costituita in Roma una «Società di Patronato per i minorenni inabili al lavoro, corrigendi e liberati dal carcere» la quale si propone di collocare nell'Istituto dei fanciulli abbandonati del Circolo della Sacra Famiglia i derelitti ed i tarcidli per età inabili al lavoro; di instituire dei riformatori per quei minorenni discoli pervenuti per quelli da riceverenzi per correzione paterna; di collocare al lavoro, trovare alloggio, sussidiare, fornire strumenti di lavoro ai minorenni liberati ed altri ai minorenni liberati dal carcere; di attivare officine di lavoro tanto per i fanciulli ricoverati, che per i minorenni liberati dal carcere ed inoltre proporre le sue condizioni finanziarie le permetteranno, di esercitare il patronato in Roma su tutti i liberati dal carcere.

Questa Società desiderando ora acquistare una personalità giuridica e di essere eretta in ente morale, per mezzo del suo presidente comm. Pericolo Borromeo, ha domandato che il Consiglio comunale di Roma si compiaccia di proposito a forma di legge.

Il fine che la *Società di Patronato* si propone è di così evidente utilità pubblica, che la Giunta ha stabilito di proporre senz'altro la proposta al Consiglio, facendo plauso agli egregi uomini per iniziativa ed opera dei quali è sorta la *Società di Patronato.*

**Settezza pubblica.** — La Giunta ha distribuito ai consiglieri la proposta relativa alle modificazioni al capitolato per l'appalto delle nettezza pubblica.

**Il servizio degli omnibus e i bagni.** — Alcuni assidui ci esprimono per lamentare che l'omnibus che conduce alla stazione ferroviaria di Trastevere giunga alcuni minuti dopo la partenza del treno bagni.

Sarebbe nell'interesse del pubblico e della Società che si provvidesse alla coincidenza altrimenti tanto vale sopprimere la linea.

**Elezioni in provincia.** — Ieri ebbero luogo in Angio le elezioni amministrative.

Sono stati eletti i tre consiglieri sortiggiati, signori cav. Lorenzo Mencucci, cav. Candido De Angelis e i sigg. Angelo Breschi che riportarono la quasi unanimità dei voti.

Votarono oltre la metà degli elettori.

**Un Questura.** — E' stato arrestato l'agente ausiliario Isidoro Gentano, per aver venduto alcuni biglietti di ringraziamento pubblicati dalla Questura.

La cosa scandalosa accidentalmente scoperta, lo Isidoro minacciò il Consetti di morte se lo avesse denunciato.

Dovrà quindi rispondere di truffa e di minaccie a mano armata. Sembra che lo Isidoro da qualche tempo esercitasse tale commercio. Esso riusciva a sottrarre facilmente i biglietti causa il numero notevole dei ringraziamenti, che in quest'anno ha raggiunto i 15,000.

**Suicidio.** — Alle 2 1/2 pom. di ieri, nella sua abitazione in Via de' Fiorari 22 p. 2°, suicidavasi, asfissiandosi, il pittore Guiseppi Vinesso di anni 54.

Causale la causa che lo spinse al passo fatale.

**Un fenomeno grave.** — Fra Giacomo Mingelelli bracciante volteriano di 31 anni e Giovanni Bertinelli d'anni 17 romano, recatisi ieri verso le 6 ant. a grave rena in Via della Lightara Povera.

Il Bertinelli aveva tolto in fitto il Mingelelli mentre dormiva.

Nella rissa cagionata dalle giuste proteste del Mingelelli di essere il solo, il Bertinelli riportò due gravi ferite di trincetto al fianco sinistro a alla schiena per le quali all'ospedale militare fu giudicato in pericolo di vita.

Il trincetto feritore fu arrestato.

**Rissa.** — Al Viale Manzoni alcuni oziosi una rissa tra il carrettiere Bagnoli Sebastiano, di anni 26, ed una sconosciuta.

Quest'ultimo, armato di coltello, inferiva più colpi al Bastoni, che ebbe malamente fu accompagnato allo Consolazione.

# Piccola Cronaca di Roma

**I più vasti** ed i più forniti Magazzini di macchine agricole ed industriali sono quelli della Ditta *Ing. L. Ribalti e C.* via Nazionale, 139. *Roma.*

**Vagli ventilatori e Stycciatori** per grano, si trovano nei grandiosi Magazzini della Ditta *Ing. L. Ronlti e C.*, via Nazionale, 139, *Roma.*

**Il dott. Risse Ovidi**, già primario nel silicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo, in via Aurelia-a. di condizionari privilegiati in tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant. e 3 a 4 pom.

**Malattie d'occhi** — Il dott. Collica-Accordino, riceve dalle 2 alle 4, in via Rottaggie Cenere n. 10 p. 2°, e dalle 9 alle 11, in via Nazionale 34.

**Malattie della pelle** — Il dott. cav. Bongeanza, prof. d'anatomia, via Frattina, 34 — Consulti privati dalle ore 1 1 all'1 pom.

# TEATRI DI ROMA

*Nazionale.* — Era quello che ci volevа! Noi l'avevamo detto sin dalla prima sera e il pubblico ci ha fatto eco ragione.

L'odierna esecuzione del *Ruy Blas* meritava di un tenore, e a ciò seppe egregiamente rimediare la solerte direzione del teatro. Infatti iersera la bella e gentilissima musica del Marchetti ebbe davvero superbo trionfo e completo successo. Il nuovo tenore Francesco Bonesini compositi eduito davvero splendido elettissimo ed affoltato l'ammirazione del pubblico e dimostrerà iersera da destatorea iersera alla seconda del *Ruy Blas.*

Esso, dotato di voce delce, pastosa, sonora, cantò con passione, con sentimento, entusiasmò e volle, e giustamente non poteva mancargli subito l'applauso caldo e sincero degli spettatori. Dovè ripetere vari pezzi, fra i quali la romanza dell'ultimo atto.

Ripetiamo dunque: era quello che ci volava per dare a questa nuova edizione del *Ruy Blas* quel meritato successo che ha ottenuto.

Inoltre rileviamo che la festa ed i battimani furono largamente ripartiti anche alle vezzosissime signorine Crouz e Gilardi, perchè al baritono Biasi, un « Don Salustio » efficacissimo.

Stasera il *Ruy Blas* si ripete.

*Quirino.* — La briosa operetta *Boccaccio*, iersera, rappresentata dalla Compagnia Palombi, fu accolta e continui applausi.

L'operetta è posta in scena con lusso ed esquito mirabilmente.

Si volle ripetuto *bis.*

Stasera replica, e quanto prima *Donna Juanita.*

# *Vendita giudiziale.*

Giovedì 23 corrente luglio, alle ore nove antimeridiane, per mezzo di competente usciere, avrà luogo la vendita all'asta pubblica dei mobili e degli effetti in forza di sentenza emanata dall'Ill.mo signor pretore del 2° mandamento di Roma, e posti in via della Dogana Vecchia, n. 29.


**Antiche e rinomate Cantine** Raffaello Caselli
Via del Tritone, 173. — Vini toscani per famiglia da L. 1,40 a L. 1,50 il fiasco — Vini fini e stranieri da L. 1,70 a L. 5 il fiasco. Qualità e prezzi vecchi

— E' una maledizione! riprese. Ecco dei ragazzi che avrebbero dovuto essere felici. Essi hanno tutto per loro... lo spirito, la salute, l'intelligenza, e perfino un buon grazzolo di scudi che non guastano mai. Inoltre erano uniti come le dita di una mano, e si avrebbe detto che non avessero altro che una volontà.

— E' giusto.

— Ebbene... io ho fatto una sciocchezza.

— Una sciocchezza?

— Sì... e grossa!

— Oh!

— Ed è per questo che mi vedete inquieto.

— Ma di che si tratta?

— La madre dei ragazzi aveva lasciato uno scritto, quasi un volume.

— La sua storia?

— Certo... In quello scritto mi si raccomandava di consegnarlo ai suoi figli quando avessero avuto venti anni.

— Diamine!

— Voi potete pensare quello che c'era dentro. Bouraille si strappò una manciata di capelli.

E ne aveva molti.

— Io avrei dovuto chiudere quello scritto sotto chiave! disse.

— Non dico di no.

— Quei poveri figliuoli avrebbero così ignorato un passato in cui tutti ebbero un po' di torto! Credetemi, Cavagnol, sono stato un imbecille.

— Calmatevi, Bouraille.

— Invece di tenere la cosa per me, quando Maddalena ebbe raggiunto l'età fissata da sua madre, io mi credetti obbligato a consegnarle il documento di sua madre.

— Ah! E che fece?

— Da quel momento, il suo carattere divenne tetro come una notte di novembre. La sua bella fronte si è coperta di nubi. Ma poichè è di carattere chiuso non ha mai manifestato ad alcuno le sue impressioni.

— Diavolo!

— Invece si è messa a studiare con un accanimento incredibile, come se avesse dovuto gundagnarsi da mangiare.

— A quale scopo?

— Che ne so io? Quando anche il fratello abbe venti anni, altro mutamento a vista.

— Cioè?

— Maddalena aveva conservato il documento scritto da sua madre.

— Ebbene?

— Fu essa che lo fece leggere a Filippo.

— E che cosa disse?

— Il risultato fu identico! Filippo che era allegro come un passero divenne a un tratto triste come un berretto da notte. Inoltre io lo vedevo andare a spasso in campagna con sua sorella, e dalla vivacità dei loro gesti capivo che quistionavano.

— Strano!

— Essi che andavano, prima, tanto d'accordo, ora si tenevano il broncio per settimane intere. Finalmente avvenne l'ultima e catastrofe.

— La partenza di Maddalena?

— Appunto.

— E non avete avuto più sue notizie?

— Di tanto in tanto qualche biglietttino di dieci parole, tanto per dirmi che sta bene e per 'chie dermi del denaro... ma poco... tanto che io debbo pensare a collocare le economie... perchè gli affari vanno benone.

— Dove è?

— Chi lo sa?

— E l'altro?

— Filippo?

— Sì.

— Anche lui viaggia.

— Diavolo!

— Joncersay gli è insopportabile quanto a Maddalena, specie da quando sua sorella è andata via. Ah! mio caro amico... chi mi sa dire come andrà a finire tutto questo imbroglio?

Bourraille, in così dire, arrotondò le spalle, come per prepararsi a sopportare ogni sorta di calamità.

Egli si trovava alla porta del giudice di pace.

I due uomini si strinsero la mano e si lasciarono.

Bourraille tornò indietro, verso la chiesa.

Il suo alloggio era il secondo, un semplice casinetto ma pieno di comodi, con un tetto alto, e molte camere per amici che Bourraille offriva a coloro che da Digione andavano a trovarlo in occasione dell'apertura della caccia.

L'orto, chiuso da una siepe viva, circondava tutte le case

Nel momento in cui il cancelliere metteva il piede sulla soglia di casa, il portalettere apparve da un sentiero accanto alla chiesa, e gli fece segno di fermarsi.

Una viva consolazione apparve sui lineamenti di Bourraille.

Forse aveva notizie di loro?

E non si ingannava.

— Due lettere per voi! — disse l'uomo a Bourraville.

Il cancelliere le prese allegramente e alla prima occhiata fu soddisfatto.

Aveva riconosciuto il carattere dei suoi figli di adozione.

Nella sua gioia, si trasse dal taschino del panciotto una moneta da venti soldi, e la diede al portalettere dicendo:

— Tenete, Picot... per here alla mia salute.

— Non mancherò, signor Bourraille.

La serva del cancelliere, una grossa contadina mezza matta e testarda, vide quella liberalità e fece un gesto di cattivo umore.

— Domando io se c'è senso comune a buttar via il denaro a questo modo! brontolò. Altrimenti lo vi predico che morrete all' ospedale.

Ma Bourraille non fece neanche attenzione a quello che essa brontolava.

Badò ad andare nei fatti suoi, traversò la cucina, dove i rami risplendevano come l'oro, ed entrò nel suo gabinetto dove si chiuse a doppio giro per evitare una invasione di Francesca.

Era quello il nome della serva.

Delle due lettere consegnate dal portalettere una era piccola, e una grossa, un vero pacchetto

Bourraille cominciò dalla piccola.

Era di Filippo e veniva da Buisson.

Ecco che cosa diceva:

« Mio caro amico,

« Sto per rientrare a Joncersy dopo aver passato qui alcune settimane che non dimenticherò.

« Non potrei dirvi di tornare più allegro di quando sono partito. Sarebbe una menzogna.

« Non credo usanche che le mie idee certe spariscano da qui a breve tempo.

« Sono ideè più forti di me.

« Da quando Maddalena si ha lasciati, il mio riposo è perduto e forse per sempre.

« Quale progetto vagheggia e chi la guarirà da quella pazzia?

*(Continua)*


*Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92*

**Deposito generale di Apparecchi e prodotti Fotografici (UNICO SPECIALISTA E GROSSISTA) - L'IRIDE - ROMA, via in Aquiro 107** DOMANDARE CATALOGO

## Società italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

*Società anonima esistente in Roma - Capitale L. 20 milioni interamente versato*

1ª Decade dall'1 al 10 luglio 1891 - Prodotti approssimativi lordi

RETE PRINCIPALE.

| ANNI | Viaggiatori | Bagagli | Gr. Velocità | Picc. Velocità | Introiti fuori traff. | TOTALE | Media chilom. eserc. | Prodotto per chil. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Prodotti della decade.*** | | | | | | | | |
| 1891 | 94,356 89 | 1,739 48 | 11,285 04 | 99,026 57 | 737 16 | 210,965 14 | 609 | 346 41 |
| 1890 | 89,782 07 | 1,643 48 | 12,021 56 | 87,321 89 | 1,495 24 | 192,865 24 | 609 | 316 69 |
| Differ. 1891 | + 4,574 82 | + 116 00 | - 1,663 48 | + 12,604 68 | - 758 08 | + 18,099 90 | » | + 29 72 |
| ***Prodotti dal 1. luglio 1890 al 10 luglio 1891.*** | | | | | | | | |
| 1890-91 | 94,356 89 | 1,739 48 | 11,285 04 | 99,026 57 | 737 16 | 210,965 14 | 609 | 346 41 |
| 1889-90 | 89,782 07 | 1,643 48 | 12,021 56 | 87,321 89 | 1,495 24 | 192,865 24 | 609 | 316 69 |
| Differ. 1891 | + 4,574 82 | + 116 00 | - 1,663 48 | + 12,604 68 | - 758 08 | + 18,099 90 | » | + 29 72 |

RETE COMPLEMENTARE.

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Prodotti della decade.*** | | | | | | | | |
| 1891 | 13,922 60 | 189 25 | 1,511 66 | 4,347 13 | 60 35 | 19,410 98 | 178 | 114 07 |
| 1890 | 10,888 78 | 92 25 | 656 78 | 2,760 93 | 7 50 | 14,326 81 | 111 | 129 07 |
| Differ. 1891 | + 2,513 87 | + 76 97 | + 854 88 | + 1,586 20 | + 52 78 | + 5,084 08 | + 67 | + 14 40 |
| ***Prodotti dal 1. luglio 1890 al 10 luglio 1891.*** | | | | | | | | |
| 1890-91 | 13,922 60 | 189 25 | 1,511 66 | 4,347 13 | 60 35 | 19,410 98 | 178 | 114 07 |
| 1889-90 | 10,888 78 | 92 25 | 656 78 | 2,760 93 | 7 50 | 14,326 81 | 111 | 129 07 |
| Differ. 1891 | + 2,513 87 | + 76 97 | + 854 88 | + 1,586 20 | + 52 78 | + 5,084 08 | + 67 | + 14 40 |

## Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

**FLORIO E RUBATTINO**

*Capitale statutario L. 100.000,000; emesso e versato L. 55,000,000.*

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

**Linee Transoceaniche**

*Genova-Napoli-Rio Janeiro* (ogni venti giorni) — *Genova-Rio Janeiro-Santos* (facoltativa)
*Dunboy-Singapore-Hong Kong* (mensile) — *Napoli-Gibilterra-New York* (facoltativa)
*Genova-Montevideo-Buenos Aires* (quindicinale) — *Palermo-New Orleans* (bimensile).

**Linee Mediterranee**

*Genova-Livorno-Napoli-Alessandria* (settimanale)
*Alessandria-Porto Said-Suez* (quindicinale)
*Suez-Mussowah-Assab-Aden* (settimanale)
*Napoli-Messina-Porto-Said e Salonicco-Costantinopoli-Odessa* (settimanale)
*Genova-Marsiglia* (bisettimanale) facoltativa)
*Genova* e *Palermo-Brindisi-Venezia* (settimanale)
*Venezia-Trieste* (bisettimanale facoltativa)
*Genova-Livorno-Civitavecchia-Napoli-Porto-Empedocle* (settimanale)
*Venezia-Bari-Brindisi* (settimanale)
*Brindisi-Corfù-Patrasso* (bisettimanale)
*Ancona-Zara* (settimanale)
*Palermo-Trapani-Favignana-Marsala-Pantelleria-Tunisi* (settimanale)
*Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabès-Tripoli-Malta* (settimanale)
*Palermo-Susa-Sfax-Zarzis-Malta* (settimanale)
*Napoli-Messina-Catania-Malta* (settimanale)
*Genova-Livorno-Maddalena* (settimanale)
*Maddalena-Terranova-Cagliari* (bisettimanale)
*Palermo-Cagliari* (settimanale)
*Genova-Isola-P. Torres-Cagliari* (settimanale)
*Genova-Livorno-Cagliari-P. Torres* (settimanale)
*Napoli-Cagliari* (settimanale)
*Civitavecchia-Golfo-Aranci* (giornaliera colere)
*Palermo-Napoli* (giornaliera colere)
*Napoli-Messina-Reggio* (triscitanea)
*Napoli-Gallipoli-Messina* (triscitanea)
*Palermo-Porto Empedocle-Sciacca* (settimanale)

**Servizi minori**

*Livorno-Portoferraio-Portolongone* (settimanale) — *Messina-Lipari-Salina* (bisettimanale)
*Livorno-Porto Santo Stefano* (settimanale) — *Salina-Panarea-Stromboli* (quindicinale)
*Portoferraio-Piombino* (giornaliero) — *Palermo-Ustica* (settimanale)
*Messina-Reggio* (bigiornaliero) — *Porto Empedocle-Lampedusa* (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 483, Palazzo Tlsodoli — In Genova — in Palermo alle Sedi Compartimentali — in Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

*NB.* In caso di garanzione i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

## Avvisi Economici

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0/0

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. **1. CATEGORIA.** In più di 25 sest. L. 1 sol.

**A RATE MENSILI** Attilio Alegiani, Orafo-ria, Orologeria, mobilia, cuadri, specchi, cristallerie, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualunque importo ra. Ricevo dalle 9 antim. a dall'ave Maria a ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 610

**30,000 LIRE** cercansi per affare importante senza precedenti e di grande avvenire. Si dispone di fire direttaile. Capitali garantiti. Utili annuali un milione. Scrivere A. T. F. A. Ing. Idraulico fermo in posta Roma. 264

**DA VENDERSI CASA** posta in Roma, Vicolo Orbitello N. 3 per offerte segrete da consegnarsi nei modi legali all'Ufficio Notarile Borsati in via del Gesù N. 79 ore 1ovranni i documenti relativi, non più tardi del giorno 10 agosto prossimo.

**VENDESI BIGLIARDO** della fabbrica Della Chiesa di Milano, con tutti gli accessori. Vicolo del Vacuare N. 1 in prossimità di Piazza Sforza Agnadeo. 251

**CERCANSI A MUTUO** Lire 35,000 al 6 0/0 prima ipoteca. Ingresso sopra un gran palazzo centrale e Lire 80,000 sopra gran palazzo pure centrale, Ufficio Pochalsky, Corso 80. 276

**LIRE 10** al giorno assicurate a tutti coloro che vogliano occuparsi della rappresentanza dei primari olii e vini delle Puglie. Spediscono campioni pressi inviando cartolina vaglia lira una. Società Esportatrice, Noicattaro (Bari). 270

**BUONA OCCASIONE** Cedesi Caffè delle Alpi, Via Nazionale 5-10 con forno un pasticceria, cantine, alloggio superiore di cinque camere. Affitto e prezzo mite. 273

**FER AMMINISTRAZIONE** private cercasi persone serie legali che possa pure cadeltare rimanente tempo nel circondario. Scrivere: 88. 1891 ferma in posta Roma. 196

**D'AFFITTARSI.**

**QUARTIERI VUOTI** al massimo buon prezzo, nella Galleria Eugina Margherita in via Agostino Depretis, 3 vani e cucina per Lire 180, vari quartieri di 6 vani e cucina per Lire 30 mensili. Ascensore, acqua luce, gas, portiere. Visitali in tutte le ore dirigersi ivi dai portieri. 256

**SI AFFITTANO:** quattro camere ciascuna, passetto p. cucina, cantina, vasche acqua Marcia, gas e portiere. — Mezzanino Via Pericli 31, adatto uso ufficio, abitazione, con acqua Marcia, cantina, gas, portiere. L'amministratore fornirà pel vasto stabilimento lavori che circolidesse l'inquilino. 240

**APPARTAMENTI** senza mobili. Via Nazionale 62. Primo piano terrazzino. Primo piano terrazzino. 10 vani e cucina coll'occasione di lavare. 264

**DUE APPARTAMENTI** piano, 8 vani ed ai p. p. vani 7. Portone, scala di marmo, vasche Marcia. 265

**CORSO 146** Mezzanino di tre camere e cucina coll'occasione di lavare. Prezzo mensile Lire 30. Rivolgersi alla Libreria. 269

**CINQUE VANI** cucina, acqua Marcia, gas e portiere per lire 25 mensili in Via della Vite N. 7 p. 2. Ascensore Via del Corso. Dirigersi al piano 3, per le trattative. 210

**VIA GENOVA 23** piano 2. Eleganze appartamento di otto camere e cucina, di cui sei camere in prospetto. Scala di marmo. dirigersi dal portiere. 243

**D'AFFITTARE** 3 camere, cucina, via Ostilia 3. Dirigersi pianterreni interni, volendo con cisterna e sotterranei, via Buonacompagni 104. Casa di due piani umobiliati di 3 camere, cucina, cisterna a Settimo. 196

# Vendita volontaria

La mattina del 14 agosto prossimo a ore 11 antimeridiane sarà venduta all' incanto, per asta volontaria, nello studio dell'avvocato Giacomo Pimpinelli, Borgo Albizzi, N. 14, Firenze, una fattoria di N. 18 poderi con Boschi, di vasta estensione e di alto fusto, Molini, Case da pigionali, Casa padronale e di Fattoria, situati nel Comune di *Città di Castello*, provincia di Perugia, distanti circa 3 chilometri dalla Stazione di Trestina colla Ferrovia Arezzo Fossato.

Per le informazioni dirigersi all'avv. Giacomo Pimpinelli, Firenze.

**MERLETTI**

*Via Quattro Fontane, N. 158-159*

di fronte al Palazzo Barberini.

*Merletti a tombolo di Venezia - Cantù, Genova e Napoli* per biancheria
*Bruxelles, Valenciennes, Duchesse, Bruges* ecc.
Volants, neral velours, Chantilly e blonda neri e crème per abiti da signora.
Assortimento grantissimo di velarge in Chantilly in blonda spagnuola.
*Bordi di fazzoletti, sproni di camicie, colli e polsi* lavorati per abiti d'estate.

**PREZZI NODICISSIMI**

**ANGOLO PIAZZA INDIPENDENZA** Via Venezia, grazioso villino con giardino e volendo, con uso di scuderia e rimessa. Affittabile pel primo Settembre ed anche subito.

**APPARTAMENTO** al p. p. (signorile) Via Panetteria 4 presso via del Tritone composto di nove vani, due ingressi, due partoni, acqua Marcia, cantina, portiere, gas, vasche da lavare, grande terrazzo. 283

# Per Bagni e Villeggiature.

**CASTELGANDOLFO** Villino d'affittarsi, volendo anche splendida vista del mare e campagna romana, con terrazza e giardino. Dirigersi Via Gregoriana N. 56.

**NOCERA UMBRA BAGNI** Villino da affittarsi mobiliato di sette camere, otto letti per la stagione ed a mesi presso lo stabilimento. Per informazioni Roma, Via S. Claudio 38. 224

**ARICCIA** Affittasi vasto e mobiliate quattro camere e cucina in un villino sulla provinciale geminese 100 metri da Ariccia. Acqua sorgiva in casa, vista del mare, posizione splendida Rivolgersi Ugo Monsignori, Ariccia.

**FROSINONE** Affittasi per villeggiatura quartierino mobiliato nella più amena posizione. Per trattative scrivere alla Tipografia Stracci, Frosinone.

**NETTUNO,** ottima Villeggiatura per bagni annessa posizione, 4 camere, cucina, cesso, rendita annua Lire 1850, prezzo Lire 27500, pagamento subito Lire 10000, il resto a rate annue. Dirigersi Nettuno, sig. Ernesto Algiani, in Roma Rodolfo Giansanti, Napoleone III, 20.

**CIVITAVECCHIA** 6 camere mobiliate divisibili con cucina, cesso, acqua, terrazza Lire 25. (Bianchería a convenienza). Rivolgersi via Granari, 6, in Roma, Carlo Alberto, 28. Signore Federico. 207

**PALESTRINA** Bassi e piccoli mobiliato e non mobiliati, posti in piazza Garibaldi N. 5. Dirigersi al proprietario signor Giuseppe Cignari. 270

Ribasso sest. 75 **II CATEGORIA** In più di 25 sest. 1 sol.

**ASSORTIMENTO** di stuffe porta-pranzi, vettine per gelliceri, bagna piedi e boccali ed altri utensili. Corso 12. Vitali stagnaro, presso il Popolo 255

**MILORDINA** usata in buono stato, bagher, falton, pozzolana e calcinacci nuovi ed usati a modicissimi prezzi. Via della Lupa 24. 247

**PER POCO PREZZO** vendonsi treggia, ghiglieri, bilancia, bilancione, cassa per lavorare, tabacco di Parigi, mobilio assortito, tappezzerie, planoforti secretaire, bancone tutto marmo nuovi 3, servibile per qualsiasi esercizio. Piazza Arcaveli N. 11. Ufficio d'asta. 279

Ribasso sest. 50 **III CATEGORIA** In più di 50 sest. 1 sol.

**CASSA FORTE BELLISSIMA** di Vienna, da rendersi a prezzo di occasione presso Fratelli Signorelli, Via Nazionale 74.

**PENSIONE DI FAMIGLIA:** vista: Per due persone L. 140 mensili completi; per 1 persona L. 75. Lire 85, L. 70 per piccolo impiegato che adottisi a dormire. Via Bitte N. 30 Sest. 8.

**CERCASI SIGNORA** pensionata o con famiglia per fare vita comune con civile famiglia residenza Roma, composta del padre e due giovinette. Dirigersi-che non sia casella postale 13. Roma.

**RIPARAZIONI ESAMI** per lingua francese ed inglese. Prof. A. Nalli, insegnante scuola tecnica privata, redattore ufficiale, interpreto giurato. Via della Purificazione N. 65, piano p.

**CORSI DI RIPARAZIONE** con nuova e diversa forma per esami di licenza tecnica, normale per le classi liceali, ginnasiali, tecniche ed elementari. Prof. cav. Marcucci, non già Martucci avvocato, ex-ufficiale. Maestro di scrittoio. Ripresa de' Corsi 16. p. 2. 254

**UTILE PER TUTTI** Istruzioni diverse per conservare pesci, uova, burro, latte, frutti ed erbaggi. Far nascere polcini e funghi artificialmente. Più 35 ricette per fare vini sensazionali, esteri ed acuti anche artificialmente. Lire 1,90 in francobolli si spediscono per posta, Carloforte Reddi. Via Dei Mercati 12. 257

**LEZIONI E RIPETIZIONI** di italiano latino e greco a giovinetti di famiglia. Prezzo discretissimo. Rivolgersi o di fuori in preparazione agli esami di riparazione. Esito assicurato. Per le condizioni scrivere al prof. A. Pignata la cortesia De Nicolò, Via Farini 23. 257

**STUDIOSI D'ASTRONOMIA!** Favorevolissima occasione d'acquistare Telescopio nuovo, fabbrica Maltese, Parigi. Obbiettivo mm. 95, lunghezza totale m. 1,30, ingrandimento 90-120; tre oculari celesti, una terrestre ecc. Per informazioni: Negozio Sbira, Corso 149. 256

**CERCASI SUBITO** locale adatto o da ridursi per uso laboratorio. Per indicazioni Ditta Stradella, Via delle Cascine N. 9 presso Piazza del Popolo. 258

**LEZIONI DI TEDESCO** da il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

**NITIDENT del Dr J. G. Van Marter Dentista Americano.**

SOLI AGENTI PER L'ITALIA:

**H. Roberts & C.°**

*In polvere e liquido.*
*Denti sani e bianchi nella vecchiaia.*
*Indispensabile a coloro che portano denticre artificiali.*
*Una volta usato, sempre adoperato.*
*Badate alle imitazioni.*

Ogni scatola e bottiglia portano per marca di fabbrica due spazzolini da denti inerociati. In polvere, L. 2.50 la scat. e L. 3 il vasetto. Liquido, L. 2.50 e L. 5 la bottiglia.

**H. ROBERTS & C. — Farmacia della Legazione Britannica,**
FIRENZE, Via Tornabuoni 17; ROMA, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36 e 37.

**FERRO CHINA BISLERI**

Liquore Stomatico Ricostituente

*Milano* - **FELICE BISLERI** - *Milano.*

**Bibita all'Acqua, Seltz e Soda**

Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

ORARIO delle FERROVIE

**Partenze da Roma per le linee di**

| | ant. | ant. | ant. | pom. | pom. | pom. | pom. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.40 | 8.5 | ..... | 1.12 | 4.25 | 11.35 | ..... |
| Pisa | 8.— | 8.20 | ..... | 3.5 | 9.15 | 10.25 | ..... |
| Torino | 8.— | ..... | ..... | 3.5 | 10.25 | ..... | ..... |
| Milano | 8.— | ..... | ..... | 3.5 | 9.15 | ..... | ..... |
| Foligno-Ancona | 6.— | ..... | 12.m | 5.50 | 10.20 | ..... | ..... |
| Firenze | 9.— | 9.10 | ..... | 3.— | 11.— | ..... | ..... |
| Tivoli-Avezzano-Solmona | 6.15 | 11.50 | ..... | 10.50 | ..... | ..... | ..... |
| Civitavecchia | 6.852 | ..... | ..... | 12.5 | 5.35 | ..... | ..... |
| Frascati | 5.45 | 10.16 | ..... | 12.10 | 2.50 | 5.— | 7.10 |
| Anzio-Nettuno | 6.10 | 7.20f. | 9.20 | 6.35 | ..... | ..... | ..... |
| Albano-Marino | 5.33 | 9.40 | ..... | 2.fest. | 5.10 | 7.43 | ..... |

**Arrivi dalle linee di**

| | ant. | ant. | ant. | pom. | pom. | pom. | pom. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.30 | ..... | ..... | 2.25 | 7.31 | 8.45 | ..... |
| Pisa | 6.25 | 10.— | ..... | 5.40 | 10.10 | 11.2 | ..... |
| Torino | 6.25 | 10.— | ..... | 11.2 | ..... | ..... | ..... |
| Milano | 6.25 | 10.— | ..... | 11.2 | ..... | ..... | ..... |
| Ancona-Foligno | 7.40 | 11.45 | ..... | 2.40 | 10.15 | ..... | ..... |
| Firenze | 12.45 | 7.— | ..... | 12.40 | 7.— | ..... | ..... |
| Tivoli-Avezzano-Sulmona | 5.25 | ..... | ..... | 2.50 | 10.40 | ..... | ..... |
| Frascati | 7.19 | 8.58 | 11.31 | 12.50 | 4.46 | 7.55 | 9.44 |
| Nettuno-Anzio | 7.33 | 11.31 | ..... | 9.54 | 11.10f. | ..... | ..... |
| Marino-Albano | 7.7 | 10.16 | ..... | 3.35 | 8.26 | 10.36f. | ..... |

*TRAMWAYS ROMA-TIVOLI*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma partenza | 5.30a. | *6.22p. | 7.42a. | 9.21a. | 10.56a. | 3.—p. | 4.5 p. | 6.10p. |
| Tivoli arriva. | 7.21a. | —.— | 9.31a. | 11.—a. | 12.45p. | 4.54p. | 5.47p. | 7.57p. |
| Tivoli partenza | 5.1 | 8.5 | 9.51a. | 11.24a. | 3.28p. | 5.32p. | 6.36p. | 8.40p. fest. |
| Roma arriva | 6.49 | 10.— | 11.38a. | 1.10p. | 5.16p. | 7.27p. | 8.24p. | 10.40p. fest. |

* Il treno delle 6.22 arriva ai bagni alle ore 7.22.

**DISTINTA MAESTRA** da ripetitrici anche a domicilio, ed insegna italiano, francese, inglese ai segnenti prezzi antiripati: Due lezioni alla settimana Lire 15 al mese; tre 20. Indirizzarsi personalmente o con lettera alla medesima in Via del Corso 32 p. p. 223

**FAMIGLIE IN VILLEGGIATURA!** Maestro forestiere esatto dell'insegnamento con diploma superiore e ottimo referenze accetterebbe posto precettore durante vacanze anche senza stipendio. Prof. Rodolfi, forno posta, Roma. 252

**LINGUA FRANCESE** ripetizioni a prezzi discretissimi fattirisarsi 298 Via del Corso. 268

**D'AFFITTARSI.**

**CAMPO MARZIO** 2° p. 3. Camere mobigliate, eleganti, arioso. Famiglia Italiana. Prezzi convenienti. 197

**QUARTIERINO** mobiliato 3 camere e cucina libere; volendo anche camera sola. Prezzi convenientissimo. Via Duo Macelli, 56. Per indicazioni rivolgersi al portiere. 278

**AFFITTASI** appartamento mobiliato oppure camere e salotto con ingresso libero. Prezzo discretissimo. Facchini anche la pensione. Via Veneto 89 interno 4, scala a destra, palazzo signorile. Camerata S. Maria in Via N. 19. 221

**GRANDE CAMERA** elegantemente mobiliata non ammobigliata. Ingresso libero. Vicino alla pubblica famiglia. Piazza S. Maria Maggiore N. 17, Rivolgersi al portiere palazzo stesso. 206

**CAMERE MOBILIATE** e vuote, prezzo da L. 18 a 25 mensili. Via Nazionale 62, primo piano. Ingresso libero dalle Finanze, presso distanza famiglia, via Collina, N. 34, scala prima, interno 3. 266

**BELLA CAMERA** libera presso famiglia distinta, via Palestro 3 interno 15, angolo Via Venti Settembre. 274

**APPARTAMENTINO** libero bene ammobiliato al sistero delle Finanze. Per L. 75 mensili. Dirigersi al negozio di mobili in Via Calatafimi 12-20, Roma. 602

**STANZE MOBILIATE** da Lire 1 a 2, pagamento giornaliero. Pensione volendo, in Via Tritone 164 p. p. 259

**ARIOSISSIME** e ben disposte stanze mobiliate, prossime al Gesù e Chiesa e quieta famiglia. Via Rocca di Leone N. 11 piano 4. Prossima a Via Frattina. Prezzo mitissimo. 246

**CAMERA MOBILIATA** esposta a mezzogiorno. Via Genova N. 1° piano secondo. 266

IL POPOLO ROMANO
Esce tutti i giorni
E vende in tutte le stazioni del Regno
246


## Corrispondenze.

**2 parole L. 1. — ogni parole in più cent. 5**

*Ines* Partii come consorte, ma la gioia mia è moltoe grande. Ci sei capaci sola, lungo ogni persona cara. coraggio infelice amica. torneranno giorni migliori. Amoti sempre. RICCARDO. 269

*Mi* Grazie tua parola cara, tranquillamente! Anche tu vivi tranquilla. T'amo sempre più, forte sempre quanto sei e ricevo. Amami assai. TI. 271

*Ti* Ieri passai una triste giornata, tanti brutti pensieri, il Re Alberto non è per vicinaggio. Agevolerò compito, assolvo effettuare Roma, portercumi Orvieto, domani quintanadoia di ritorno. Fredo accorrerai immensale lavoro letteraccomandandati diretto mia persona domicilio. Sonan la quale impossibile parlarne; tutto quindi colla presenti ha compiuto lavorino. Diversamente non passai fare. Appo grandemi lavoro apportorai ricchezza cotesto paese. Decisi d'abbandonare. Ricevuti per fine cooperazione cotanto lui ginisimo. Compiacimiati sollecitamente favorirmi. Attendo. AMMIRABILIO. 274

*Novembre* Ritrovato tua grata, rendoti grazie, sole più coraggio, perseveranza stimolato reciproco amore. Fin vivi pensieri verso te. Amemi. MAGGIO. 277

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnati-Inchiostri Ditta Sorgue-Wirth, Lippia, con deposito in Roma Via del Lavatore N. 88